IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 205. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 26 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Parigi, 25. — Il *Journal* ha da Liao-Yang: Le truppe giapponesi riunendo tutte le loro forze in direzione sud-est di Liao-Yang (cioè nella regione di Hamping) progettano un grande attacco.

Grandi combattimenti hanno avuto luogo da quattro giorni a Shihohong a 60 km. da Liao-Yang.

I giapponesi vorrebbero tagliare le comunicazioni tra Liao-Yang e Mukden. Una battaglia più grave dei recenti combattimenti sembra ora inevitabile.

I giapponesi non dànno più alcun segno di attività contro le truppe russe che operano.

(Questo dispaccio riassume e spiega tutti i telegrammi seguenti).

Pietroburgo, 25. — Telegramma del gen. Sakaroff allo S. Maggiore:

Nella regione sud dei dintorni di Haiping i russi ebbero il 22 corr. delle scaramuccie con distaccamenti giapponesi.

Il 23, tre battaglioni giapponesi cominciarono ad avanzare ad est di Haiping, in direzione di Kussyhoon, Pandiapudza e Mentzigton.

Il corpo d'esercito del gen. Keller operò, il 22, ricognizioni che gli permisero di constatare che i giapponesi avevano soltanto deboli forze ai passi di Laokalin ed Ufanhoon. Non vi è nessun mutamento sulla grande strada di Mukden.

Due battaglioni giapponesi, con cannoni a mitraglia avanzano sulla riva sinistra del Tenzikhe, seguiti, in direzione di Sikhetan, da altri forti battaglioni giapponesi con trenta cannoni.

Tientsin, 25. — Cinesi provenienti da New-Chuang annunziano che sono arrivate a Tantingkan 9 cannoniere giapponesi.

New-Chuang, 25. — L'atmosfera chiarissima permise ieri agli abitanti di New Chuang di vedere il fumo delle cannonate durante il combattimento impegnato presso Tachichan.

(S) **Parigi**, 25. — Si ha da Tientsin: In seguito ad ordine del gen. Kuropatkine, i russi avrebbero incominciato ieri a sgombrare New-Chuang. Corre voce che la stazione russa fosse stamane in preda alle fiamme.

Da Ce-fu si telegrafa che un vapore tedesco, proveniente da New-Chuang, riferisce che 4 torpediniere giapponesi lo perquisirono, ma poscia lo rilasciarono, cannoneggiandolo con cannoni a tiro rapido.

Tientsin, 25. — I giapponesi non sono entrati ancora in New-Chuang. L'amministrazione civile russa ha lasciato iersera la città e si è cominciato stamane a distruggere gli edifici ed il materiale appartenente al Governo russo.

La battaglia, annunziata ieri, ebbe luogo fra New-Chuang e Ta-tche-kiao. Vi presero parte le truppe giapponesi che si trovano nelle vicinanze di Kaiping.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Le *Novosti* hanno da Liao-yang che sono in vista d'Inkeu 8 incrociatori giapponesi i quali scortano trasporti con truppe da sbarco.

Vengono segnalati attivi movimenti delle truppe giapponesi al Sud di Ta-chi-chao. Si crede che tutto l'esercito giapponese farà contemporaneamente una marcia in avanti.

Il gen. Kuropatkine passò in rivista le truppe giunte recentemente dalla Russia.

La squadra di Vladivostock.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Nei circoli di marina si è ricevuta la notizia che la squadra di Vladivostock è comparsa nelle acque di Formosa.

(S) **Tokio**, 25. — La squadra russa di Vladivostock fu vista ieri mattina alle 7 a 20 miglia al largo di Ka-tsu-gura, nella provincia di Shi-mara, che si dirigeva lentamente verso est.

(S) **Parigi**, 25. — Si ha da Yokohama: La squadra russa di Vladivostock affondò il vapore inglese « Knight Commander », proveniente da New-York, dopo di averne trasbordato l'equipaggio sul « Tsinan », giunto stamane a Yokohama.

Inoltre la squadra russa catturò un vapore tedesco, che si crede sia l'« Arabia », che trasportava 30,000 barili di farina, ed una nave inglese tuttora sconosciuta.

Entrambe queste navi furono inviate a Vladivostock.

Liverpool 25. — I proprietari del vapore *Knight Commander* dichiarano che il piroscafo trasportava materiale ferroviario per il Giappone.

Tokio 25. — Il vapore inglese *Knight Commander*, affondato dai russi, proveniva da New York ed era partito da Manilla per recarsi a Shanghai e Yokohama con merci. Gli incrociatori russi presero a bordo i passeggieri europei.

Il *Shimann*, giunto a Yokohama con l'equipaggio del *Knight Commander*, dice che i russi affondarono anche due *schooners* giapponesi.

(S) **Washington**, 25. — Si assicura che la nave *Knight Commander*, colata a fondo dalla squadra russa di Vladivostok, non trasportava alcun contrabbando di guerra.

(S) **Tokio**, 25. — La squadra di Vladivostok è passata alle due pomeridiane all'est di Kazousa, dirigendosi verso est.

Belligeranti e navi neutre.

Pietroburgo, 25. — La pronta risoluzione dell'incidente del *Malacca* fu dovuta sopratutto all'attitudine conciliante del Ministero degli Esteri, conte Lamsdorff. Il *Malacca* sarà ricevuto a Suda dai Consoli d'Inghilterra e di Russia.

Il Console di Russia rimetterà ufficialmente la nave al Console inglese dopochè questi avrà dichiarato che le munizioni che si trovano a bordo del *Malacca* appartengono al Governo inglese e sono destinate all'arsenale di Hang-Kong.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 25, ore 14,50. — L'incidente per la cattura del piroscafo *Scandia* è già stato chiuso coi provvedimenti adottati dal Governo russo nel modo più conciliante.

Rimane ora da regolare la questione delle indennità e dei due pacchi di posta diretta al Giappone, sequestrati a bordo del *Principe Enrico*, pei quali venne promesso di inviarli al loro indirizzo legale non appena saranno trovati, poichè è ancora incerto dove essi vennero deposti. Se ne farà però prontamente ricerca.

Dunque le proteste del Governo tedesco hanno avuto il risultato desiderato e atteso a Berlino.

Il conte Bülow ha proceduto colla massima energia, ma si è ben guardato di elevare ad una questione di grande politica gli errori dei comandanti dei due incrociatori russi, limitandosi a trattare gli incidenti come casi isolati, ed ha soprattutto evitato di svolgere le grandi questioni già sollevate dalla stampa inglese.

L'incidente dello *Scandia* è già chiuso; quello del *Principe Enrico* è sulla via di essere regolato; da fonte attendibile mi risulta poi che anche il pagamento delle indennità è assicurato.

Perciò i circoli ufficiali considerano la situazione assolutamente soddisfacente.

Notizie varie.

Pietroburgo, 25. — Si crede che gli incrociatori ausiliari *Pietroburgo* e *Smolensk* si riuniranno alla flotta del Baltico e saranno sostituiti con navi da guerra ordinarie.

Londra, 25. — La *Reuter* ha da Malta: Tre controtorpediniere e gli incrociatori *Bacchante* e *Pandora* sono partiti per mantenere le comunicazioni radiotelegrafiche fra Malta e la squadra inglese.

Londra 25. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Gli incrociatori *Don* e *Ural*, che erano dapprima piroscafi tedeschi, sono partiti oggi per l'E. Oriente. Essi eserciteranno, durante la traversata, tutti i diritti dei belligeranti.

I due incrociatori saranno seguiti da altri 5, e queste sette navi sono state acquistate in Germania, al prezzo di 14 milioni di rubli, forniti dalla cassetta particolare dello Czar.

Pietroburgo, 25. — La Censura ha vietato ai giornali di continuare a commentare l'incidente del *Malacca*.

Londra 25. — Un dispaccio dal *Manciù-Maru* in data 17, mentre si trovava al largo di Port-Arthur, dice che l'ammiraglio Togo ricevette i passeggieri del *Manciù-Maru* a bordo della nave ammiraglia.

L'ammiraglio Togo attribuisce i successi fin qui avuti al valore degli equipaggi delle torpediniere. La tattica dei giapponesi consiste nel riservare le navi di linea al momento in cui sia impegnata la suprema azione di guerra per dare il colpo decisivo.

Frattanto le torpediniere stancano i russi con attacchi reiterati e costanti. L'ingresso della rada di Port Arthur è ora libero. L'uscita delle navi russe è attesa ogni momento. La sorte delle navi dipende dall'effetto che avranno le mine che i giapponesi collocano tutte le notti.

(S) **Suez**, 25. — Il vapore inglese *Ardova* è qui giunto con equipaggio russo e ha dichiarato di essere una nave russa.

L'incrociatore inglese *Verny* sta ancorato presso di lui.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Secondo ultime informazioni, le navi russe *Smolensk* e *Pietroburgo* ritorneranno prossimamente a Libau e a Cronstadt, donde ripartiranno poi colla squadra del Baltico, se questa sarà inviata nell'Estremo Oriente.

Politica e Diplomazia

Vienna, 25. — Telegrafano da Sofia alla *Pol. Corr.* che in quei circoli ufficiali si ritiene del tutto inverosimile la notizia secondo la quale il Principe Ferdinando assisterebbe all'incoronazione di Re Pietro.

Santiago di Compostela, 25. — Re Alfonso è giunto, calorosamente acclamato dalla popolazione.

Atene, 25. — Re Giorgio è partito a bordo dello « yacht » *Amphitrite* per Genova, donde si recherà ad Aix-les-Bains.

Parigi, 25. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Il parto della Czarina è atteso tra breve. La Czarina vedova si trova presso di lei a Peterhof.

Schwerin 25. — E' arrivato Re Cristiano di Danimarca per visitare il Granduca di Mecklemburg-Schwerin. Questi diede in onore del Re un pranzo di gala.

Francia e Vaticano.

Parigi, 25. — Il *P. Parisien* annunzia che il Nunzio pontificio, monsignor Lorenzelli, che doveva presiedere ieri l'ufficio di chiusura delle feste di S. Vincenzo di Paola nella chiesa di Clichy, non vi si è recato. Egli è in villeggiatura nel dipartimento della Seine-et-Oise e si recherà venerdì sera a Parigi, ripartendo sabato senza indicare il giorno del suo ritorno.

Il discorso di Combes.

(S) **Parigi**, 25. — I giornali del mattino commentano il discorso di Combes a Carcassonne.

La *Petite République* dice che Combes agisce con energia e decisione.

L'*Humanité*, a proposito del passo del discorso di Combes che fa allusione ai rapporti fra Stato e Chiesa, scrive: Ci basta che il Capo del Governo proclami che la soluzione, che è il voto di tutto il partito repubblicano, si impone con carattere d'urgenza, perchè noi abbiamo la certezza che si giungerà a tale soluzione.

Commenti favorevoli fanno pure l'*Action*, il *Radical*. Commenti più o meno violenti contro il discorso vengono fatti dalla *République française*, dal *Soleil*, dal *Gaulois*, dall'*Echo de Paris* e dal *Rappel*.

La *Libre Parole* scrive: Che cosa poteva dire di nuovo Combes? Nulla. Per questo il discorso da lui pronunziato ieri non significa nulla.

Il *Figaro* dice: Il discorso di Combes non contiene le tirate contro il Papa, contro i cardinali e contro le ingerenze ultramontane sulle quali contavano molti anticlericali.

L'oratore, generalmente battagliero e violento, non ha fatto alla grave questione del giorno che un'allusione prudente e vaga.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 25. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Ministro, Balfour, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che i diritti che possono avere i belligeranti di catturare in mare navi neutre è un problema delicatissimo che ha preoccupato e che continua a preoccupare vivamente il Governo inglese, ma si può dire che vi siano indizi che fanno prevedere una favorevole soluzione della questione.

Il Primo Ministro dichiara che sarebbe però inopportuno dire di più.

Il Primo Ministro, rispondendo ad altre interrogazioni, dichiara che la Convenzione relativa al Canale di Suez stabilisce espressamente che le navi da guerra hanno diritto di passare il Canale con piena libertà.

Il Canale è sotto il controllo internazionale.

Nessuna Potenza ha il diritto di indicare individualmente al Governo egiziano quale condotta esso debba seguire.

Una nave dichiarata legittimamente di buona preda può passare il Canale senza contravvenire agli accordi internazionali.

Balfour, parlando della recente cattura di navi inglesi da parte di navi russe, dichiara che le navi inglesi possono essere sequestrate ed inviate dinanzi al Tribunale delle prede, quando il loro carico, la loro destinazione e la loro nazionalità sembrino sospette a uno dei belligeranti.

Il cardinale Vannutelli.

(S) **Armagh**, 24. — La consacrazione della Cattedrale di St. Patrick, riuscì splendidamente. Erano venuti cattolici per assistervi da tutte le parti dell'Irlanda. La città è animatissima. Nella Cattedrale non v'era nemmeno uno spazio vuoto.

Ai lati del cardinale Vannutelli si notavano l'arcivescovo di Armagh, primate d'Irlanda, cardinale Logue, gli arcivescovi di Dublino, Tuan e Castrel, tutti i vescovi cattolici d'Irlanda, gli arcivescovi di Westminster e di Edimburgo, i vescovi di Liverpool, Birmingham, Portsmouth, Middlesborough, Nottingham, Dunkeld, Galloway, Kimberley e Newcastle.

Fra i personaggi laici, si notavano il Duca e la Duchessa di Norfolk, lord e lady South, i membri della Camera dei Comuni, John Richmond, John Dilln ed Healy, sir Antony Mac Donnel, sotto-segretario di Stato per l'Irlanda, numerosi altri deputati, numerosi giudici, il Marchese Mac Swiney, tutti i cattolici influenti della Gran Brettagna e dell'Irlanda.

L'arcivescovo Walsh celebrò la messa e l'arcivescovo di Tuan pronunziò un sermone, ricordando le persecuzioni sofferte dalla religione cattolica in Irlanda.

Dopo la cerimonia nella Cattedrale, i cardinali, i vescovi ed il clero si riunirono nella sala del Sinodo, dove i membri del Capitolo ed il clero di Armagh presentarono al cardinale Vannutelli un Indirizzo di ringraziamento, a nome di tutta la nazione irlandese.

Il card. Vannutelli rispose che la missione di cui il Pontefice lo aveva incaricato aveva un duplice scopo: anzitutto quello di esprimere la stima, la considerazione e la venerazione che il cardinale Logue ispira al Papa e felicitarlo di avere felicemente raggiunto il suo giubileo episcopale; inoltre il Papa voleva dare all'Irlanda ed alla sua popolazione una prova della sua paterna convinzione che la fede era ben conservata in Irlanda, attraverso numerose e costanti difficoltà.

Il Cardinale disse poscia che era fiero di potere render conto al Papa dell'accoglienza festosa ricevuta.

Alla colazione che seguì la cerimonia, mons. De Morpeck parlò della necessità di sviluppare l'insegnamento cattolico in Inghilterra, aggiungendo che i cattolici attendono, con impazienza, il giorno in cui verrà accordata all'Irlanda l'Università cattolica, che essa giustamente reclama.

(S) **Armagh**, 25 — Il cardinale Vannutelli, accompagnato dal cardinale Logue e da parecchi altri prelati cattolici irlandesi, scozzesi ed inglesi, è partito oggi per Narrenpoint, ove lo raggiungeranno il Duca e la Duchessa di Norfolk.

Armagh, 25. — La cerimonia della consacrazione della cattedrale di San Patrizio ha provocato un incidente.

Una casa del quartiere protestante aveva sabato sera esposto bandiere verdi che portavano lo stemma irlandese. I proprietari pregati di ritirarle si rifiutarono e la folla riunita domenica sera dinanzi alla casa ebbe colluttazioni colla Polizia che proteggeva l'abitazione.

Il partito radicale e le spese militari.

Il programma del partito radicale, stillato dall'on. Lucchini, comprende, nell'ordine politico-militare, la progressiva riduzione della ferma ed il reclutamento territoriale.

Cotesta della riduzione progressiva della ferma è una quistione della quale più si parla e meno — potrebbesi dire — si intende.

Infatti molti pensano che la riduzione della ferma porti con sè la diminuzione della spesa; e non è, come vedremo in appresso.

Altri pensano che la riduzione della ferma non abbia limiti ed anche questo è un errore; imperciocchè esiste un limite, oltre il quale la ferma non può essere ridotta, come dimostreremo or ora.

Le ferme brevi non sono fonte di economia nelle spese militari di uno Stato.

Ed, invero, come la spesa è la risultante necessaria della forza, che lo Stato mantiene sotto le armi; così la forza è determinata dalle necessità dell'ordinamento militare dello Stato e non dalla durata della ferma.

Basteranno poche parole a darne la ragione.

+

Il partito radicale domanda un ordinamento, il quale dia al Paese il medesimo numero di uomini sufficientemente istruito per il tempo di guerra, mantenendone un minor numero in tempo di pace e crede che questo risultato si possa ottenere con la riduzione della ferma.

Con siffatto modo di ragionare si confondono due cose, che negli ordini militari di uno Stato sono e devono rimanere distinte.

La forza di guerra di un esercito è determinata dai quadri che esso mantiene in pace.

Il numero degli uomini destinati a riempire i quadri può, entro certo limiti, variare senza avere una necessaria ripercussione sulla forza di guerra.

Per fissare le idee fermiamoci ad esaminare le condizioni di una delle quattro armi, onde è costituito il nostro esercito; della fanteria, per esempio, che è l'arma più numerosa e che costituisce il vero nerbo di un esercito.

Ai dodici Corpi d'armata, che gli ordini militari vigenti determinano, bisognano 1152 compagnie di linea, e tante, quindi, se ne dovranno mantenere anche in tempo di pace, per evitare creazioni organiche improvvise, che riuscirebbero imperfette e ritarderebbero la mobilitazione, esponendo a grave rischio la difesa nazionale.

Dati, pertanto, dodici Corpi d'armata, ne segue la necessità di mantenere ordinati fin dal tempo di pace i quadri di 1152 compagnie, dalla quale deriva, conseguenza altrettanto necessaria, un'altra necessità, quella di mantenere sotto le armi una data forza al disotto della quale non sia possibile o sia grandemente dannoso discendere.

Quale dovrà essere il limite minimo di questa forza?

+

La forza di guerra di una compagnia, generalmente accettata in tutti gli eserciti continentali, è quella di 250 uomini di truppa. La forza di pace, per ragioni principalmente di finanza, varia da esercito ad esercito.

La compagnia tedesca inquadra 130 uomini circa; la francese le si avvicina; l'austriaca, invece, discende a 90 e l'italiana a soli 85 uomini con questa differenza che la compagnia austriaca mantiene quasi costante durante l'intiero anno questa forza; mentre la compagnia italiana, durante il periodo di sei mesi, discende fino a 54.

Diminuire ancora cotesta forza che, a giudizio di molti, è già soverchiamente esigua, sarebbe provvedimento grave che, in tempo di pace, andrebbe a scapito dell'istruzione dei quadri ed, in tempo di guerra, metterebbe a dura prova la consistenza stessa della compagnia per la grande sproporzione degli uomini in servizio permanente con i richiamati dal congedo.

+

Se tutto ciò è vero, e nessuno potrà seriamente contestarlo, il limite minimo di forza, al disotto del quale non si potrà andare, è dato dal numero delle compagnie moltiplicato per 85 (forza media di ciascuna compagnia) ossia corrisponde a 97,920 uomini.

Or bene, 97,920 uomini, divisi per tre, nell'ipotesi della ferma triennale, danno il quoziente di 32,640 e tanti dovrà fornirne annualmente la leva all'arma di fanteria.

Nell'ipotesi, invece, della ferma biennale, i 97,920 uomini, di cui sopra, dovranno essere divisi per due ed il contingente annuo da assegnarsi alla fanteria dovrà, a sua volta, salire a 48,960 uomini.

Se fosse mantenuto fermo il contingente di 32,640 uomini, la forza a disposizione per le 1152 compagnie di fanteria risulterebbe di soli 65,380 uomini, vale a dire che la forza *media* delle compagnie stesse discenderebbe a 56 uomini e la loro forza *minima*, per 27 o 28 delle 52 settimane dell'anno, a 35 uomini.

Sono cifre, che parlano per sè stesse senza bisogno di essere illustrate.

Impossibile, adunque, ridurre la ferma da tre a due anni e mantenere invariato il contingente di leva, se non a patto di didurre contemporaneamente nelle medesime proporzioni l'organico dell'esercito, ossia, in altre parole, diminuire di quattro il numero dei Corpi d'armata.

Ma, siccome anche per i Corpi d'armata esiste un limite massimo di forza, che non può essere varcato, diminuire quattro Corpi d'esercito significa diminuire di un terzo la forza di guerra, epperciò, la potenzialità militare dello Stato, sicchè cade il programma del partito radicale, che « vuole il medesimo numero di uomini per il tempo di guerra, mantenendone un minor numero in tempo di pace. »

Ferma e contingente annuale di leva sono, pertanto, due termini inscindibili, che stanno tra loro in ragione inversa, perchè alla diminuzione della ferma deve corrispondere l'aumento del contingente, o viceversa, se vuolsi mantenere costante la potenzialità militare del paese.

E, la spesa essendo determinata non dalla durata della ferma ma dalla forza, ne segue eziandio che la riduzione della ferma non ha alcuna azione sulla spesa, quando invariata rimane la forza sotto le armi.

Ma diremo di più: la riduzione della ferma, lungi dall'essere fonte di economia, è stata, dovunque fu introdotta, cagione di maggiore spesa e ne diremo le ragioni in altro articolo.

Italiani in California.

La California è lo Stato occidentale del Nord America più densamente popolato. L'area irrigata artificialmente è di circa un milione e mezzo di acri.

L'elemento straniero vi è abbastanza numeroso, circa un quarto dell'intera popolazione. Gli italiani sono circa 60,000. Di essi due quinti sono agricoltori, poco più di un quinto lavorano nelle miniere e nelle costruzioni ferroviarie, il rimanente vive nelle città dedito a mestieri diversi.

Le culture principali a cui sono applicati gli italiani sono la frutticultura, la viticultura e l'orticultura. Vi è anche qualche allevatore di bestiame; pochi i coltivatori di cereali, perchè a ciò si richiedono vaste estensioni e ingenti capitali.

Alla California è aperto un grande avvenire. Col taglio dell'istmo dell'America Centrale, essa verrà di molto avvicinata non solo a tutti i paesi bagnati dal Mare delle Antille, ma agli Stati popolosi situati lungo la costa dell'Atlantico. A ciò bisogna aggiungere i benefizi che alla California apporterà lo sviluppo del commercio americano colle Filippine, col Giappone, colla Cina e cogli altri paesi bagnati dal Pacifico, nonchè il possibile sviluppo degli Stati, ora quasi deserti, dell'Ovest.

La California quindi è destinata a diventare uno dei maggiori Stati industriali dell'Unione, cui potrà dirigersi in massa la nostra emigrazione.

Esaminando la questione della immigrazione italiana in California dal lato della colonizzazione agricola, il prof. Ravaioli, addetto commerciale a Washington, osserva che, dati il costo del viaggio ed il caro prezzo dei terreni, per ora non sarebbe il caso, nonostante il clima favorevole, di impiantarvi vere e proprie colonie agricole.

Vi sono bensì terreni pubblici da potersi ottenere gratuitamente, ma lontani dalle strade ferrate e rotabili, mancanti d'acqua e non facili ad irrigarsi. Invece i terreni prossimi alle ferrovie e di qualità discreta costano da 20 a 60 dollari l'acre, e quelli fronteggianti fiumi e nelle vicinanze delle città si pagano centinaia di dollari l'acre.

Di colonie agricole italiane, nel vero senso della parola, in California non ne esistono. Una sola azienda porta il nome di colonia ed è l'italo-svizzera di Asti (paese di California) la quale è, in realtà, una impresa agricola e commerciale italiana, poichè di svizzero non ha che qualche azionista. Essa possiede vaste estensioni di terreni coltivati a vite e figura tra le principali ditte produttrici di vino.

I fondi necessari per l'acquisto dei terreni furono raccolti mediante emissione di azioni, pagabili in rate mensili di un dollaro, secondo il sistema in uso nelle associazioni mutue per costruzioni.

Si sottoscrissero 2250 azioni, le quali dettero una entrata mensile di L. 12,250.

Quando la Società ebbe messo insieme il fondo necessario, acquistò un terreno dell'estensione di 1500 acri, in posizione salubre, attraversato dalla ferrovia, con una stazione che fu poi chiamata Asti, nella contea di Sonoma, a sole tre ore di treno da San Francisco. Il costo del terreno fu di 25,000 dollari.

Era intenzione dei fondatori che ogni impiegato nella colonia fosse socio nella impresa; ma gli operai non compresero i benefizi della cooperazione, e preferirono riscuotere l'intero salario; non un solo bracciante si fece socio.

Gli organizzatori furono quindi obbligati a collocare parte delle loro azioni in mano di capitalisti e la Società, dopo essere passata attraverso a varie vicissitudini, potè consolidarsi ed ora è in condizioni prospere.

L'esperimento, come impresa industriale, è riuscito, ma, come colonia agricola, è stato un insuccesso.

Nel Bollettino della Camera di commercio italiana, in San Francisco, si accenna pure ad un sistema di cooperazione agricola che potrebbe avere buoni risultati e che è stato messo in pratica dal sig. G. Ghiglieri, a Stockton.

Questo signore ha acquistato un vasto tratto di terreno in località chiamata Lodi: lo ha provvisto delle necessarie abitazioni, delle cascine, del bestiame ecc. e lo ha dato a coltivare a vigna.

I coloni devono piantare e curare la vite per quattro anni, tenendo per sè i prodotti nel frattempo.

Alla fine del quarto anno i coloni entreranno in possesso di una parte del vigneto, case e migliorie comprese. Ai coloni, ciascuno dei quali aveva 100 dollari di capitale, fu fatto credito di quanto loro occorreva. Siccome però il lavoro della vigna dura appena sei mesi, essi pel rimanente dell'anno possono trovare altra occupazione.

E' probabile che questo esperimento riesca; e che i coloni diventino in pochi anni proprietari, senza ricorrere ai debiti.

La California presenta dunque ai nostri emigranti delle prospettive abbastanza buone — pur di agire con prudenza e con senso pratico, e non pretendere di diventare ricchi in un anno, come ai tempi in cui invece di coltivarne le terre feraci, se ne sfruttavano le miniere d'oro.

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre in Francia.

Parigi 25. — La 42ª divisione (Verdun), sotto gli ordini del gen. Michel, eseguirà, in settembre, importanti manovre.

Il 6 e 7 settembre, essa parteciperà nelle regioni di Souilly e di Triancourt, alle manovre d'insieme della 2ª e 5ª Divisione di cavalleria indipendente di Luneville e di Châlons (generali Trémau e Marion) sotto la direzione superiore del gen. Burnez, presidente del Comitato tecnico della cavalleria e comandante in capo del 3° Corpo d'armata.

Nei giorni 8, 9, 10, 11 e 12 settembre, la 42ª Divisione prenderà parte alle manovre d'investimento attorno a Verdun e di lanciamento di un ponte sulla Mosa, in collaborazione con le truppe da fortezza di questa piazza, comandate dal generale di Divisione de Pourquery de Pechalvez, Governatore comandante superiore della difesa, e del generale di brigata, Pillon, aggiunto al Governatore.

Il 13, vi sarà una grande manovra di concentrazione della 42ª Divisione nella regione nord di Verdun, fra Romagues-sous-les-Côtes e Damvillers.

Il 14 riposo; il 15 e 16, manovre d'insieme delle 12ª, 40ª, 42ª Divisioni di fanteria, di Reims di Saint Michel e di Verdun agli ordini dei gen. Hartischandt, Lelong e Michel, sotto il comando superiore del gen. Dalstein, comandante in capo del 6° Corpo d'armata.

La 4ª Divisione di cavalleria indipendente di Sedan, comandata dal gen. Durand, eseguirà dall'8 al 13 settembre delle manovre a reggimenti contrapposti ed a brigate contrapposte, come pure evoluzioni di brigata e di Divisione.

Queste manovre saranno effettuate nella zona limitata dalla frontiera del Belgio, del Granducato di Lussemburg e dell'Alsazia-Lorena, dalla Mosa (da Sedan a Dun-sur-Meuse) e dalla linea Dun-sur-Meuse, Grand Failly, Spincourt e Audun le Roman.

Trattato di commercio rumeno-tedesco.

Berlino 25. — I negoziati commerciali fra la Germania e Rumenia continuano sempre, senza che si possa prevedere quando avranno termine.

Mentre i negoziatori rumeni giudicano che la clausola della nazione favorita è di stile in tutti i trattati commerciali, i loro colleghi tedeschi non vogliono accordarla che contro compensi sufficienti ed equivalenti. I rumeni perciò vorrebbero aspettare la conclusione del trattato russo-tedesco per poter rincarire sulle concessioni fatte alla Russia.

Ma la situazione della Germania è particolarmente vantaggiosa, poichè mentre la sua esportazione in Rumania non rappresenta che il 4 0[0 della sua esportazione totale, quella dei prodotti rumeni in Germania costituisce circa il 40 0[0 delle esportazioni totali di quel piccolo Regno.

I diritti sulle lane costituiscono l'ostacolo più grave.

ECONOMIA E STATISTICA.

Produzione e commercio del caffè

L'*Economiste Français* pubblica il seguente quadro in cui sono aggruppati i risultati delle tre ultime campagne:

	1901-02 tonn.	1902-03 tonn.	1903-04 tonn.
Stocks in principio della campagna in Europa e negli Stati Uniti L.	313,900	524,210	578,070
Importaz. nei 12 mesi »	1,155,998	1,034,114	1,014,140
Totale	1,469,898	1,558,324	1,592,210
Vendite nei 12 mesi »	*945,688*	*980,254*	*959,920*
Stocks in fine della campagna »	524,210	578,070	632,290
In mare al 30 giugno »	58,180	57,220	35,930
Stock di Rio »	36,880	29,290	29,820
» » Santos »	51,060	39,470	34,350
» » Bahia »	2,820	3,650	2,060
Approvigionamento visibile mondiale al 30 giugno »	673,150	707,700	734,450

Come si vede le vendite, ossia il consumo, sono state sempre inferiori all'importazione, da ciò l'aumento progressivo dell'approvvigionamento mondiale, che al 30 giugno u. s. sorpassava di 327,580 tonn. ossia 80,5 0[0 quello del 1901 alla medesima data.

Il consumo medio annuale del periodo 1900-904 essendo stato di tonn. 937,000, ossia circa 78,000 al mese, lo stock attuale basterebbe a coprire il fabbisogno di nove mesi e mezzo.

Dal 1.o luglio 1903 al 30 giugno 1904 le esportazioni del Rio e del Santos sono state di 10,412,000 sacchi di 60 kilos, contro 12,324,000 nel 1902-903; quelle di Bahia di 263,000 contro 201,000 e quelle di Victoria di 435,000 contro 417,000.

Il raccolto commerciale brasiliano è stato dunque di 11,000,000 di sacchi (666,600 tonn.), contro 12,942,000 sacchi (776,520 tonn.) nel 1902-903 ossia 1,832,000 sacchi (109,920 tonn.) in meno.

Il contributo di Bahia e Victoria è poco importante: invece quello di Rio e Santos permette di renderci conto delle variazioni della produzione brasiliana:

Raccolto di Rio e Santos.

Campagna	Migliaia di sacchi	Campagna	Migliaia di sacchi
1891-92	7,386	1898-99	8,752
1892-93	6,195	1899-00	8,976
1893-94	4,307	1900-01	10,875
1894-95	6,699	1901-02	15,522
1895-96	5,480	1902-03	12,324
1896-97	8,855	1903-04	10,412
1897-98	10,444	1904-05 (previs.)	10,000

Il prezzo più alto nel periodo di 22 anni dal 1883 al 1904, si è raggiunto in settembre 1890 con fr. 132 per 50 kilos; e il più basso, fr. 29,50 in luglio 1903.

Questo enorme deprezzamento è la naturale conseguenza della sovraproduzione, messa in luce dalle cifre riportate sopra.

Il Governo brasiliano si adopera a mettere un freno alla produzione esuberante e vi riuscirà; più difficile è mettere un freno alle esagerazioni della speculazione che influiscono grandemente alle forti oscillazioni dei prezzi da un mese all'altro.

Il commercio del Belgio nel 1903.

L'ammontare degli scambi del Belgio coll'estero nel 1903 superò quello dell'anno precedente.

Il commercio generale d'importazione nel 1903 è stato di 20,063,000 tonn. per un valore di fr. 4,447,300,000, contro 18,599,000 tonn. per fr. 3,939,600,000 nel 1892, con un aumento in peso di 2,004,000 tonn., ossia 10,8 per cento, ed in valore di fr. 507,700,000, ossia 12,9 per cento.

All'esportazione il commercio generale da 18,400,000 tonn. per fr. 3,473,200,000 nel 1902, si è elevato nel 1903 a tonn. 18,856,900 per fr. 3,889,900,000, con un aumento di 456,900 tonn., ossia 2,5 per cento e franchi 416,700,000, ossia 12 per cento.

Il commercio speciale del 1903 così si ripartisce fra i principali paesi:

	Importazioni franchi	Esportazioni franchi
Germania	340,200,000	459,308,000
Francia	412,300,000	392,100,009
Inghilterra	325,400,000	364,800,000
Olanda	229,300,000	232,600,000
Russia	218,600,000	38,400,000
Rumania	133,000,000	3,800,000
Spagna	33,500,000	57,300,000
Italia	34,200,000	42,600,000
Austria	11,100,000	17,000,000
Altri paesi	125,800,000	99,300,000
Totale Europa	1,863,400,000	1,712,200,000
America	535,800,000	186,100,000
Asia	147,000,000	65,000,000
Africa	66,900,000	49,300,000
Oceania	43,200,000	13,100,000
Totale generale	2,656,400,000	2,100,300,000

Sopra i 66 milioni importati dall'Africa, il Congo figura per 48,304,000 fr., di cui 41,420,000 di caoutchouc e 6,270,000 di avorio. Le importazioni più notevoli sono fornite dai cereali.

Commercio degli Stati Uniti nel 1903-04.

Durante l'anno fiscale terminato col 30 giugno il commercio coll'estero degli Stati Uniti ha raggiunto le cifre seguenti:

	Franchi	In confronto dell'esercizio prec.
Importazione	5,101,136,800	— 180,744,400
Esportazione	7,522,671,950	+ 209,681,250
Comm. totale	12,623,808,750	

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

L'Estremo Oriente e le sue lotte di Enrico Castellani — Milano, Treves editori.

Il conflitto fra la Russia e il Giappone non è che l'episodio sanguinoso attuale di una lotta più larga, più comprensiva delle influenze mondiali svolgentisi attorno al Grande Impero Celeste colpito da paralisi.

Il fenomeno è vasto, si va compiendo lentamente da secoli, con momenti di crisi gravi, sanguinose, drammatiche: ed una di queste è appunto la guerra russo-giapponese, della quale non si possono ben comprendere le ragioni, nè calcolare gli effetti, misurare le conseguenze, senza conoscere tutta la storia delle lotte che si sono andate svolgendo sin qui nell'Estremo Oriente attorno alla Cina.

Questa conoscenza ci è data in modo chiaro, storicamente fedele, scientificamente logico, espositivamente divertente in un interessante volume del prof. Castellani dell'Università di Padova, intitolato appunto *L'Estremo Oriente e le sue lotte*. Il volume, corredato di sei carte topografiche, riassume ed espone brillantemente, in dieci capitoli, le vicende dell'Impero cinese come Stato e come sistema di Stati. Specialmente notevoli le notizie storiche e politiche sul Tibet (dove sta combattendo una spedizione militare britannica), sul Turkestan, sulla Mongolia, Manciuria, Indocina e Corea.

Il volume del prof. Castellani è un libro vivo, intellettuale, dilettevole.

La posizione dell'impero cinese nei rapporti colla pace del mondo vi è esposta con grande esattezza; e si vede il nesso logico fra gl'interessi pacifici di quel vasto impero e le inevitabili cause di guerra, in relazione con l'equilibrio politico generale. L'antagonismo fra Russia e Gran Brettagna si delinea nettamente; si vede svolgersi parallelamente l'azione della Francia, della Germania, dell'Italia: e nell'ultimo capitolo è magistralmente esposta, nel grande quadro delle lotte nell'Estremo Oriente, la posizione che si sono venuti creando gli Stati Uniti e il battagliero Giappone. Gli interessi dell'impero del Mikado in Cina, in Corea; la posizione del Giappone di fronte alle grandi potenze sono esposti con grande chiarezza, e non mancano pagine dotate di intuito felicissimo, fondato sulla ragione politica dei fatti e sulle leggi storiche, in ordine alla probabilità di un Congresso che regoli con garanzie collettive la posizione della Cina e della Manciuria. E sono piene d'interesse le pagine finali sui sogni del pericolo giallo e sulla realtà della politica mondiale.

Osservazioni sul Catasto nuovo — In questo opuscolo il perito Novelli Ermenegildo rileva i difetti che rendono lunga la formazione e complicatissima la conservazione del Catasto e con logiche argomentazioni, con adatti esempi, con modelli chiari, semplici, mostra come non solo i registri catastali si possano immensamente semplificare adottando i modelli da lui adottati, ma si ottenga anche di far sì che il Catasto nuovo sia una precisa e dimostrata continuazione dei precedenti, che le scritturazioni sieno ridotte al puro indispensabile, liberandole da inutili frasi di controlleria, e che la semplificazione del lavoro vada a beneficio della chiarezza.

Col sistema del Novelli si abolisce interamente il Catasto dei fabbricati che egli sostituisce con una colonna in più nel catasto dei terreni.

Leggendo i motivi di tale riforma non si può non rimaner convinti della bontà della proposta Novelli e il modello fatto del nuovo tipo è di così grande evidenza e semplicità da meravigliare qualunque profano.

L'on. Luzzatti ha già mandato questo opuscolo alla Commissione per la riforma del Catasto, perchè ne proponga le rettifiche da accettarsi a semplificazione dei nostri ordini catastali, ed è da augurarsi che l'opera del Novelli sia giustamente apprezzata.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

Leggi riflettenti: provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto del 24 febbraio 1904 in alcuni comuni della provincia di Aquila; autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'acquedotto pugliese; provvedimenti per la gestione della rete telefonica urbana di Venezia in seguito a revoca della concessione.

R. D. col quale è devoluto ad istituzioni per orfani d'impiegati civili e militari il provento derivante all'erario dall'aumento di centesimi 5 alla tassa di bollo su quietanze e ricevute.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno.

Elenco delle dichiarazioni dei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di agr. ind. e comm. durante la 1ª quindicina di dicembre 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 25 ore 14 — Guglielmo Marconi è arrivato alle 9 ed è stato ossequiato dalle Autorità e acclamato da molti cittadini. Oggi va alla stazione di Cataldo per esaminare gli apparecchi. Posdomani col *Marcantonio Colonna* andrà ad Antivari. Ritornerà a Bari per l'inaugurazione. S'è costituito un Comitato per le feste.

Urbino, 24. (*Nando*). — Oggi hanno avuto luogo le elezioni parziali amministrative. Dalle urne è uscita vittoriosa la lista popolare, contro quella clericale.

Notasi che nella lista clericale non è riuscito eletto il capo del partito e direttore del giornale clericale « L'Ancora » Dott. Italo De-Praetis. I monarchici si sono astenuti pubblicando un nobilissimo manifesto.

Napoli, 25 ore 12. — Nel Comune di Cercola alcuni malfattori ancora ignoti, penetrati nell'abitazione d'una donna in fama di danarosa, Carolina D'Ambrosi la colsero nel letto, la ferirono gravemente con sette coltellate e le tolsero oggetti preziosi e danari per L. 2000.

Milano, 25, ore 17. — La decisione o l'invito dei democratici cristiani a dimettersi dall'Opera dei congressi cattolici ed a riunirsi prossimamente in convegno accenna a precedere qualsiasi riforma o mezzo termine papale e il proposito di assicurarsi la libertà e la laicità del movimento democratico cristiano inceppalo dall'autorità ecclesiastica.

— Il poeta *Fulvio Fulgonio*, venuto da Fiorenzuola d'Arda quando intorno al *Gazzettino Rosa* ed alla *Farfalla* si formò il cenacolo della scapigliatura lombarda, è morto nell'ospedale. Aveva 72 anni.

Palermo, 25, ore 21,30 — Palizzolo giungerà nel pomeriggio di domenica per mare.

Tre piroscafi gli andranno incontro a Napoli, secondo quanto si deliberò oggi in una apposita riunione al palazzo Raffadali.

Domani mattina col postale di Napoli giungerà la famiglia Notarbartolo.

L'Esposizione di Senigallia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Senigallia, 25, ore 24. — (*Fabr.*) Il maestro Mascagni giunse stasera alle ore 21 colla famiglia e fu accolto da una grande dimostrazione di molte migliaia di persone, con banda, e da tutte le autorità in forma ufficiale.

Accompagnato trionfalmente all'Albergo di Roma, fu obbligato ad affacciarsi al balcone più volte fra acclamazioni entusiastiche.

Più tardi il Ministro on. Rava, transitando dalla stazione, officiato dal Sindaco conte Menga, prometteva il suo intervento alla inaugurazione della splendida Esposizione, fissata pel 30 corrente.

La stessa sera vi sarà la prima rappresentazione dell'*Iris* diretta dall'autore.

L'aspettativa è immensa. Emma Carelli arriverà domani.

Il Sindaco comunicò alla cittadinanza la promessa del Ministro, che venne accolta con entusiasmo.

Scioperi

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 25, ore 17.45 — (*ermon*). Lo sciopero dei tramvieri è fallito completamente. I tre quarti del personale hanno ripreso il servizio, sicchè tutte le carrozze circolano.

La Società ha surrogato una cinquantina di scioperanti con nuovo personale che non licenzierà.

I carabinieri e gli agenti della S. P. vigilano le linee, ma nessun incidente è avvenuto.

Palermo, 25, ore 21,30 — In causa della imminente mancanza di lavoro si misero in sciopero gli operai del Cantiere navale, i quali riunitisi numerosissimi alla Camera del lavoro, deliberarono di manifestare al prefetto i loro voti e di continuare nell'agitazione finchè il Governo non darà lavoro con equa ripartizione secondo le promesse fatte.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Il libro della respirazione.

Il prof. A. Pellegrini ha presentato all'Accademia dei Lincei una sua bella traduzione geroglifica e letterale di un papiro funerario del Museo Egizio di Firenze, finora inedito.

Questo cimelio, esposto nella sala delle mummie, è alto m. 0.18 e lungo m. 0.65 ed è scritto in 4 pagine con bei caratteri jeratic. onciali, ma con molti errori e sbadataggini dello scriba, quasi illeggibile in più luoghi, perchè sciupato dai secoli, e manca nella parte inferiore di poco più d'un terzo.

Alle prime due pagine ed alla quarta mancano circa 12 linee, alla terza 10, ma da ciò che rimane si comprende agevolmente che questo testo non è altro che il *Libro (primo) della respirazione*.

A tergo vi è la figura d'Asr-Hent-Amenti, che ha in capo la corona bianca cogli *urei*, al collo l'*usch* e nelle mani lo scettro *heg* e lo staffile, figura discretamente tracciata con inchiostro nero.

Nel fasc. 3-4 dei *Rendiconti* dell'Accademia dei Lincei, in seguito alla traduzione, vi è un bellissimo fac-simile del papiro.

Scioperi all'estero.

(S) **Tolone**, 24 — Numerosi impiegati che reclamano il riposo festivo, accompagnati da alcuni consiglieri municipali socialisti, hanno percorso le vie lanciando sassi contro le mostre dei negozi che erano rimasti aperti.

La polizia è intervenuta per ristabilire l'ordine. Tre agenti sono rimasti feriti.

(S) **Chicago**, 25. — I padroni delle fabbriche di carni in conserva si preparano a una lunga resistenza contro i loro operai scioperanti, che si calcola ascendano a 54,000; 35,000 operai addetti alle industrie affini cominceranno oggi lo sciopero; bisogna aggiungere a questo numero 50,000 operai che scioperano in altre località della Confederazione. Le perdite quotidiane per salari a Chicago si calcolano a 74,000 dollari e quelle subite dai padroni ascendono a milioni.

(S) **Bordeaux**, 25. — In seguito ad una riunione tenuta fra i padroni ed i camerieri dei caffè e delle rivendite di liquori, gli scioperanti hanno ottenuto quanto essi chiedevano e perciò lo sciopero è terminato e domani stesso essi riprenderanno il lavoro.

(S) **Chicago**, 25. — I carrettieri dei mattatoi chiesero al sindacato dei carrettieri l'autorizzazione di scioperare per appoggiare le rivendicazioni degli scioperanti macellai. Il sindacato si pronunziò per un nuovo tentativo per regolare la questione fra i *parkers* ed i padroni.

(S) **Chicago**, 25. — Tutte le Corporazioni direttamente interessate nella industria della carne in conserva cioè quelle dei carrettieri, degli operai che mettono la carne nelle scatole, dei meccanici saldatori ecc. si sono messe in sciopero per solidarietà colla Corporazione dei macellai.

Si crede che questo sciopero sarà il più costoso e il più importante che si sia mai manifestato in America.

Un quartiere di un miglio quadrato ricoperto di edifici, magazzini e di recinti dove regnava testè un'attività intensissima è ora trasformato in un deserto.

Teatri ed Arte

Drammatica — Abbiamo già detto che il *Dionysos* di Gioacchino Gasquet che verrà rappresentato il 1° agosto al Teatro Antico di Orange è tratto dalle *Baccanti* di Euripide. Ma sotto il mito greco, il giovane autore ha tentato di far passare tutto ciò che la nostra sensibilità e il nostro lirismo contemporaneo possono aggiungere alle grandi concezioni e all'azione drammatica degli antichi tragici. Si tratta quindi di un saggio di ricostituzione religiosa e di psicologia storica.

Il signor Gasquet ha voluto mostrare come da quei misteri siano sorti i sentimenti cristiani.

La tragedia lirica che si rappresenterà quest'anno: *Dionysos* o il « Mistero del vino » è il primo dramma di una trilogia che comprende ancora *Déméter* o il « Mistero del pane » e *La Pentecoste*.

— Al Garrick Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova commedia del poeta laureato Alfred Austin, intitolata *Una lezione d'armonia*. Questa lezione è data da un autore drammatico a due giovani sposi che stanno per correre verso la separazione.

Ida Leslie, la moglie, amoreggia con un giovane nobile, che le ha indirizzato dei cattivi versi. Questi vengono trovati dall'autore, il quale si incarica di disilludere Ida, pretendendo di farle egli la corte e insinuando nelle sue dichiarazioni qualche predica sui pericoli degli amori illeciti. E in pari tempo consiglia il marito a dare più soddisfazione ai gusti poetici della moglie.

— Nel prossimo settembre incomincierà ad agire la Compagnia drammatica Tovagliari-Carloni-Talli-Pezzinga, diretta dall'artista Pier Camillo Tovagliari.

Ne fanno parte quella finissima ed intelligentissima attrice che è la signora Ida Carloni Talli, il Tovagliari, ottimo caratterista, il Pezzinga, un giovane e valoroso primo attore, ed un'accolta di vere speranze del nostro teatro.

Nel breve giro dal settembre alla fine del carnevale la Compagnia farà queste piazze: Spezia, Parma, Modena, Reggio, Roma, Livorno e Firenze.

Così anche noi potremo avere il piacere di udire e di applaudire. Frattanto formiamo i più sinceri auguri alla nuova importante Compagnia.

Lirica — Il maestro Camillo Erlanger sta terminando l'istrumentazione della nuova opera *Aphrodite*, di cui egli ha scritto la musica sopra un libretto che Louis de Gramont ha tratto dal romanzo di Pierre Louys.

— Nel concorso di canto per donne al Conservatorio di Parigi, il primo premio è stato conferito alla signorina Merentié, allieva del maestro Duvernoy.

Hanno avuto il secondo premio le signorine Mathieu, allieva di Dubulle, Mancini, allieva di Masson, e Vallandri, allieva di Duvernoy.

— Il maestro Carlo Goldmark ha riveduto la sua opera *Merlino*, che dalla sua prima rappresentazione nel 1886 non è stata data che a Vienna e a Dresda;

La nuova edizione sarà rappresentata per la prima volta a Francoforte.

— Il maestro Hamperdinck ha terminato una nuova opera popolare intitolata: *Il matrimonio senza amore*, che andrà in scena a Monaco di Baviera nell'autunno prossimo.

Arte — Col titolo di « Un poeta della morte », Edoardo Rod pubblica nell'ultimo fasc. della *Gazette des Beaux-Arts* uno studio intorno all'opera di Leonardo Bistolfi, opera piena di originale potenza e di mesta poesia, che così splendido posto ha ormai assegnato a questo singolare artista nostro.

Ogni omaggio, che tocchi fuor di patria all'arte italiana, dev'essere cagione di compiacimento; tanto più vivo quando si tratti per parte di chi è argomento, come per parte di chi è autore dell'omaggio, di nomi si degni e chiari.

— Prezzo di quadri venduti all'asta a Parigi:

« Ritratto del marchese di Camyran » di Peronneau, 18,000 franchi.

« Ritratto di giovane donna » dello stesso, 23,100.

« Ritratto di un gentiluomo e di sua moglie » di Charpentier, 5000.

« Il Molino » paesaggio di Boucher, 2150.

« Ritratto di grande dama » Scuola francese del XVIII secolo, 5000.

« Giovane donna » disegno alla sanguina di Boucher, 4000.

« Ritratto della signora Rolland de Villarceaux » e della signorina Gerard des Vertus, 2000.

« Ritratto della signorina de Villarceaux » della stessa, 1250.

« Ritratto di Carolina Merasl » di Robert Le Fabvre, 2000.

« Il porto di Marsiglia » di Ziem, 5800.

« La Vedova » di Henner, 4320.

« Testa di giovane donna » dello stesso, 2300.

« La partita a scacchi » di Roybet, 2060.

Un acquarello di Detaille, 1360.

« Sant'Antonio di Padova » del Murillo, 6200.

« Ritratto di dama » Scuola tedesca del XVI secolo, 2450.

« Ritratto di donna » Scuola fiamminga, 1950.

« Ritratto di donna » Scuola francese del XVI secolo, 1720.

Varie. — Londra avrà quanto prima un teatro permanente destinato unicamente alla rappresentazione di produzioni ebraiche.

La Compagnia sarà composta dei migliori artisti del Continente e di America, che conoscono a fondo tali produzioni.

I piani dell'« Orient » (tale sarà il nome di questo teatro, che sarà costruito secondo tutte le esigenze moderne) sono stati preparati dall'architetto Bertie Creme e i lavori comincieranno l'anno venturo.

Per la costruzione è destinata una somma di franchi 1,125,000 e sarà il primo teatro permanente in Inghilterra, dove non si rappresentino produzioni in lingua inglese.

Tutti i membri della Società, che sostiene finanziariamente questa impresa sono ebrei.

L'idea di tale costruzione è venuta in seguito alle rappresentazioni ebraiche, date saltuariamente in diversi quartieri di Londra e alle quali assisteva un pubblico da 1200 a 2400 persone.

L'« Orient » di Londra conterrà 2000 spettatori; il prezzo dei posti riservati e numerati varierà da 60 centesimi a 5 franchi.

Necrologio — E' morto a Fontenay-sous-Bois all'età di 95 anni, il giornalista e letterato A. Gennevey.

Dopo avere preso parte a tutti i movimenti politici del 1830 e del 1848 fu amministratore dei Palazzi del Luxembourg e di Versailles, ma si dimise sotto l'impero e divenne giornalista di opposizione.

Dopo la guerra collaborò a diversi giornali scrivendo romanzi storici e articoli filosofici.

L'Esposizione del 1906 a Milano.

E' stato pubblicato dalla Commissione che presiede all'ordinamento della Mostra nazionale di Belle Arti del 1906, uno speciale regolamento, che fissa in tutti i più minuti particolari le modalità concernenti l'ammissione, il collocamento, la premiazione, la riproduzione e la vendita delle opere d'arte.

Fra le disposizioni più notevoli ricordiamo in ciascun ramo dell'arte: la disposizione che stabilisce i termini per l'invio delle opere non avanti il primo febbraio 1906 e non più tardi del 25 dello stesso mese: l'art. 37 si occupa della giuria.

Questa si comporrà di 15 membri, 9 dei quali verranno indicati dalla libera votazione degli artisti, tre saranno nominati dal Consiglio dell'Accademia di Brera e tre dalla Commissione preposta alla Mostra.

Il Regolamento contiene ancora l'elenco dei premi. Saranno conferiti nel 1906:

Quattro premi Principe Umberto, da 6000 lire l'uno, per le opere più commendevoli di pittura e scultura.

Due premi di lire 5000 ciascuno, assegnati dalla Cassa di risparmio.

Due premi di lire 5000 ciascuno, assegnati dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione.

Tre premi Fumagalli, di lire 3200 ciascuno, assegnati dall'Accademia di Belle Arti di Brera, uno per la pittura di figura, uno per quella di paese, uno per la scultura.

Un premio Durini, di lire 3000, pure assegnato dall'Accademia per un acquarello di soggetto storico o di genere.

Tre premi Tantardini, di lire 2500 ciascuno, assegnati dal Municipio per la scultura.

La Commissione per le Belle Arti si riserva di far conoscere agli artisti gli altri premi da conferirsi per questa mostra e le somme stabilite dal Ministero della Istruzione, dal Municipio e da altri Enti, per acquisti di opere d'arte destinate alla Galleria Nazionale e ad altre pubbliche raccolte.

Popolo Romano

Abbonamenti estivi

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1,50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

Drammi di terra e di mare

S. Sebastiano, 25. — Ieri, nel pomeriggio, durante uno spettacolo di lotta tra una tigre ed un toro, nel momento in cui quest'ultimo stava per riuscire vincitore, i due animali riuscirono a spezzare le sbarre della gabbia nella quale erano rinchiusi.

Tra gli spettatori si produsse un panico terribile e tutti cercarono immediatamente di fuggire.

I guardiani, armati di fucile, poterono uccidere la tigre: alcune palle colpirono e ferirono varii spettatori, fra cui il Marchese Vidal, vice-presidente del Senato, il Marchese Aiquijo ed un *touriste* francese.

San Sebastiano 25. — Durante il panico di ieri avvenuto in seguito al combattimento di una tigre con un toro, quattordici persone rimasero ferite dalle palle tirate contro la tigre fuggita dalla gabbia; una persona è morta.

Fra i feriti si notano l'aggiunto del sindaco di San Sebastiano, il deputato Giulio Burquijo, il marchese Pidal, ex ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, che ebbe una mascella fracassata e dovette subire una dolorosa operazione per l'estrazione del proiettile.

Gli altri feriti sono in istato soddisfacente.

Il cholera in Persia.

Pietroburgo, 26. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Baku in data di ieri:

Si ha da Teheran che il cholera continua ad infierire solamente in due quartieri di Teheran. Il numero delle vittime diminuisce di giorno in giorno.

Nessun nuovo caso si è verificato a Tabriz.

Una quarantina di casi si sono manifestati a Diulfa.

Sports

Ippica. — Elenco delle Scuderie che vinsero almeno L. 1000 in corse ad ostacoli in Italia.

Alfredo Ferrati 25125, Francesco Simonetta 14575, Sir Goodhope 14325, Cap. Giovanni Ceresole 11975, Caracciolo Orilia 11825, Fratelli Cerbella 9700, Riccardo Sineo 8375, Fratelli Gallina 7125, Costantino Biego 5675, Alberto Chantre 5175, Herbert C. Haseltine 5000, Ten. D. Micillo 4520, Conte P. G. Venino 4505, Mr. Tower 4475, March. C. Casati 4375, Magg. A. Giacometti 4095, Don M. Torlonia 4000, Ten. Ricci Capriata 3380, Mario Caccia 3176, March. P. Solaroli 2190, Sir Harbert 2475, Ten. F. Parrucchetti 1275, Ten. G. Galeone 1000.

Concorso internazionale ginnastico.

(S) **Mons**, 25. — Il Comitato del concorso internazionale ginnastico ha offerto oggi un banchetto in onore dei delegati esteri.

Il cav. Guerra, a nome della Federazione italiana, ha presentato durante il banchetto, al rappresentante della città di Mons, una statua di bronzo, offerta alla città ed al rappresentante della Federazione ginnastica belga una grande medaglia d'oro.

Fu suonata la marcia reale italiana fra vive acclamazioni all'Italia. Stasera ha avuto luogo la proclamazione dei premi. La Società « Panaro » di Modena è stata classificata la prima fra tutte le Società che hanno preso parte alla gara ha ricevuto il premio internazionale per l'ordine e la correttezza, ed il primo premio internazionale per gli esercizi collettivi.

Nel concorso atletico internazionale ottennero il premio Cibeo della Società « Cristoforo Colombo » di Genova, e Muzioli, Borghi e Ferrari di Modena. Nel campionato atletico internazionale fu classificato 4° Ruggeri di Genova, 6° Malatesta e 8° Bruni di Modena.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo — Giudici: Manduca e Marini — P. M.: cav. De Luca — Canc.: Bartoli — P. C.: Acquaroni e Cartasegna — Dif.: Scimonelli e De Sanctis-Mangelli.

Mancato omicidio premeditato e parte lesa e testimonio di accusa arrestati in udienza.

La sera del 2 novembre u. s. nella macchia « Lo Caprareccie », in territorio di Montalto di Castro, il capo guardiano Achille Meloni sorprese il contadino Enrico Benedetti impostato sopra un albero per dare la caccia al cinghiale. E poichè in quella macchia la caccia è riservata al proprietario marchese Giacinto Guglielmi, il Benedetti fu invitato a scendere e ad allontanarsi dal bosco.

Il giorno dopo al Meloni, mentre a cavallo percorreva la strada provinciale che da Montalto conduce ad Orbetello, gli fu esploso contro un colpo di fucile che fortunatamente ferì soltanto il cavallo.

Si sospettò subito del Benedetti e poichè un testimone asserì di averlo veduto appiattato dietro un canneto poco prima che passasse il Meloni si procedette al suo arresto e lo si rinviò all'Assise per mancato omicidio premeditato.

Il dibattimento cominciato sabato doveva terminare ieri, quando poco dopo l'apertura dell'udienza il maresciallo dei carabinieri Carlino assistito dal brigadiere Tullio Romanelli e dal milite Luigi Brassan, in seguito a *mandato di cattura* del giudice istruttore di Civitavecchia, procedeva all'arresto del Meloni e del testimonio Giammaria De Angelis imputati di assassinio in persona di quel cacciatore di frodo, Augusto Gianni, che fu trovato ucciso il 4 dicembre u. s. in una bandita del marchese Guglielmi.

Sicchè il dibattimento, su istanza del P. M. e della P. C. fu rinviato ad udienza da destinarsi.

Tribunale V Sezione Penale

Pres.: cav. Suino — Giud.: Santasilia o Giacobini — P. M.: Cristiani — Canc.: Fongoli — P. C.: on. Monti-Guarnieri, avv. Fabrizi, Gotti e Sandrelli di Napoli — Dif. Ranzi: prof. Gius. Semmola, avv. Luigi Lanzetta di Napoli e A. Tomei — Dif. Castelli: avv. Partini.

Il processo contro l'ex capitano Ranzi.

Perdurando la malattia dell'egregio presidente cav. Suino, al quale auguriamo una sollecita guarigione, la causa è stata rinviata ad udienza da destinarsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 26 luglio 1904 — S. Anna

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.33 s.
Leva la Luna alle ore 6.47 s. — Tramonta alle 4.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 25 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.3	1[4 coper.	Nizza	25.5	1[4 coper.
Amburgo	18.4	coperto	Zurigo	17.2	sereno
Vienna	—	—	Costantin.li	—	—
Madrid	16.4	1[2 coper.	Malta	27.3	sereno
Parigi	20.2	1[4 coper.	Atene	27.7	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	27.0	sereno	calmo	30.0	23.6
Torino	21.3	1[2 coperto	—	28.2	20.0
Milano	23.8	1[2 coperto	—	33.7	19.6
Venezia	25.6	nebbioso	calmo	30.1	—
Bologna	25.5	sereno	—	29.5	22.6
Ravenna	24.3	sereno	—	28.8	20.9
Ancona	28.8	sereno	calmo	29.4	23.6
Firenze	24.6	1[4 coperto	—	34.5	22.6
Roma	22.6	sereno	—	33.1	21.2
Bari	25.4	sereno	calmo	29.2	20.0
Napoli	25.0	sereno	calmo	30.6	22.8
Caggiano	20.8	sereno	—	28.0	18.2
Tiriolo	20.0	sereno	—	25.7	17.0
Palermo	26.6	sereno	calmo	32.7	18.1
Messina	26.2	sereno	calmo	32.3	22.7
Cagliari	21.0	sereno	calmo	32.0	19.5

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, con qualche pioggiarella e temporale; quasi sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza meridionali.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5 Termometro centigr. ***massima 33.2 minima 21.2.*** Umidità relativa 47 assoluta 16.99 Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

E' *primo* un' isoletta deliziosa
Nel mar di Grecia, che di messi e frutti
Squisiti è ricca, onde sua fama è nota.
Arbore è l' *altro*, ed il suo frutto ancora
Dolce vi cresce e saporito assai.
Ma fra tante delizie là non sorge
Quel *total* minaccioso ed infecondo
Che di commerci e dell' industria è piaga;
E che, mentre giustizia a sè reclama,
Colla forza brutal suo dritto afferma.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PERENNE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 22 e 23 luglio 1904
Nati 64 compresi 5 nati morti
Morti 89 dei quali 36 sotto i 7 anni

MORTI

Angelici Giuseppe fu Pietro, Roma, 57, vignaiuolo, conj.
Cola Antonio fu Bernardo, Acquaviva, 55, facchino, ved.
Ronci Giacomo fu Filippo, Monte S. Giovanni Campano, 67 caffettiere, celibe
Cristofani Roberto di Augusto, Roma, 17, muratore
Calvari Luigi fu Paolo, S. Angelo, 60, farmacista conj.
Diletti Giuseppa fu Costantina, S. Vittoria in Materano, 33
Martelloni Vittoria fu Giovanni, Urbino, 40, conj. Ramascini
Alessanprini Balena fu Filippo, Monte Rubbiano, 36, conj. Minguzzi
Senesi Giovanni fu Antonio, Segni, 52, calzolaio, conj.
Cerroti Ottavio fu Francesco, Roma, 60 uff. R. E. conj.
Palmieri Francesco Antonio, Frosinone, 34, contad
Deluca Giovanni fu Giuseppe, Castel Gandolfo, 84, muratore
Iacoangeli Natalina fu Paolo, Genzano, 72, nubile
Macro Luigia fu Giuseppe, Verzuolo, 75
Sborchi Anna fu Francesco, Latera, 77, conj. Musigliani
Belloni Salvatore, fu Luigi, Bagnaia, 49, vetturino, conj.
Giannini Giovanna fu Angelo, Rimini, 70, ved.
Tesorini Castore di Fiorino, Perugia, 33, conj.
Babbucci Annunziata fu Giuseppe, Umbertide, 81, nubile
Morciani Giuseppe di Raffaele, Roma, 26, pittore, conj.
Barbero Stefano fu Francesco, Castelnuovo Dalceo, pens. ved.
Cottani Giovanni fu Tullio, Leno, 59, impieg
Sperandio Caterina di Filippo, Montecelio, 22, domest. nub.
Varale Pietro di Giovanni, Roma, 30
Bianchi Giuseppe fu Giuseppe, Torino, 77, avv.
Orioli Assunta fu Giuseppe, Ravenna, 75, ved. Pompei
De Sanctis Elisabetta fu Gaetano, Marino, 78, conj. Riccardi
Raini Anna fu Antonio, Roma, 80, conj. Valli
Castori Valentino fu Domenico, Viterbo, 87
Rossetti Giulia fu Pietro, Roma, 22, conj. De Martini
Castagnini Arcangelo fu Domenico, Formia, 65, rel. celibe
Scotti Maria Teresa fu Francesco, Roma, 65, nubile
De Marin Carroussais Maria fu Andrea, Marsiglia, 50, nub.
Lossins Ulderica, Germania, 75, ved. Wedecke
Nelli Luigi fu Giuseppe, Firenze, 76, impiegato, conj.
Calabi Giuseppe fu Giacomo, Verona, 43, agente di cambio, conj
Caponi Angelica fu Gaetano, Roma, 53, conj. Cotta
Caioni Mario di Ettore, Roma, 19, studente, celibe
Sala Lorenzo fu Giuseppe, Torino, 55, conj
Corvatti Raffaele fu Giovanni, Roma, 70, marmista, ved.
Ferrini Urbano fu Serafino, Voghera, 21, negoziante, celibe
De Luca Gaetano fu Luigi Marino, 24, cameriere, celibe
Pelacani Carlo fu Ferdinando, Galluzzo, 45, cuoco, celibe
Marcelli Giovanni fu Giovanni, Roma, 56, impiegato, conj.
Fantini Giacomo di Stefano, Sassofeltrio, 50, celibe
Pacentoni Raffaele fu Angelo, Atri di Cascia, 65, celibe
Micocci Romolo di Eugenio, Roma, 25
Proietti Giulio, Todi, 30
Buonamano Albina di Giovanni, Civit. 41, conj. Raimondi
Lanci Leonilde fu Francesco, Fano, 30, nubile
Desideri Felice fu Desiderio, Stroncone, 55, celibe
Cristallini Francesco fu Ignazio, Montecavallo, 71, cocch. celibe
Magliocchetti Pietro fu Camillo, Fumone, 8?, [illegible], celibe

Novità, Varietà e Aneddoti

Le predizioni di un astrologo.

Vanki è un astrologo parigino che avendo annunziata la fine improvvisa di Felice Faure si acquistò una certa notorietà.

Ora egli ha fatto la seguente profezia sulle varie fasi e sull'esito finale della guerra russo-giapponese.

— Data la longitudine di Pietroburgo e di Tokio, capitali dei due imperi belligeranti; data la differenza delle ore; dati gli aspetti successivi di Marte, di Saturno e della Luna, pianeti malefici, di Giove e del Sole, astri favorevoli, il conflitto sarà variabile. Finora la sorte fu favorevole ai giapponesi, ma in agosto si svolgerà contro di questi e in pro' dei russi.

Dunque, nel prossimo mese, Kuropatkine batterà Kuroki!

Così ha predetto Vanki, il quale, però, in una precedente profezia aveva assicurato che i russi le avrebbero prese soltanto sino alla fine di giugno, mentre invece anche il 20 luglio sono stati sconfitti.

O fidatevi un po' degli astrologhi!

Dalla Provincia Romana

Bracciano, 25. — Nelle elezioni amministrative di ieri il partito monarchico vinse con 270 voti. Il partito socialista Odescalchi entra per la minoranza con 120.

Velletri, 25. — (*Roumestan*). — Ieri nella « Scuola di Arti e Mestieri, » intitolata alla pittrice veliterna *Juana Romani*, e diretta dal prof. Zault, si fece, in forma solenne la premiazione degli alunni operai del corso preparatorio e del corso speciale. Parlò prima il presidente del Consiglio Direttivo ing. Oreste Nardini e poi il sindaco avv. Mariano Pieroni. Lesse un brevissimo discorso anche il deputato del Collegio, on. Romolo Ruspoli, che ha sussidiato in questa occasione la scuola. Si nota come egli da un pezzo in qua si vada affratellando con alcuni popolari.

Sarà effetto di trasformazioni politiche dell'uno o degli altri? Ma, ritornando alla scuola, la cittadinanza ha avuto occasione di ammirare una mostra di lavori sopraffini di ogni genere.

— Ieri, verso le 18, accadde una grave disgrazia. Certo Taddei Giovanni, uomo sulla cinquantina, ammogliato con 7 figli, stando sulla terrazza, precipitò nella strada, per effetto, credesi, di un capogiro prodotto, forse, da una soverchia libazione. La disgrazia maggiore fu ch'egli cadde sopra un gruppo di ragazzetti radunati per i loro giuochi infantili. Uno di essi, di cognome Tesseri, dell'età di tre anni, rimase pressochè schiacciato e spirò ieri sera nell'ospedale. Un altro bambino riportò la frattura di un braccio, ed un altro una grave lesione alla testa. Il Taddei è, frattanto, morente all'ospedale.

COSE LOCALI

Le finanze municipali e la nuova legge sulla municipalizzazione

I.

Come è noto coll'ultima legge per Roma se fu provveduto alla sistemazione contabile del bilancio del Comune, tanto il Governo quanto la Commissione parlamentare si riservarono di adottare ulteriori provvedimenti che potessero assicurare al bilancio stesso quella elasticità che è indispensabile per un razionale riordinamento dei pubblici servizi. E a tale proposito il relatore on. Boselli rilevava che faceva mestieri rafforzare le entrate di almeno 600 mila lire annue, con nuove iniziative da parte del Comune.

La Commissione municipale che riferì sulla situazione finanziaria del Comune di Roma nella sua relazione del 30 aprile 1903 ha constatato, peraltro, come non si possa sperare in un futuro, apprezzabile incremento delle ordinarie risorse, inquantochè deve ritenersi ed è in fatto esaurita la potenzialità tributaria dei contribuenti romani, onde le ricerche più diligenti e minute sui singoli cespiti di entrata danno per risultato la sola e magra speranza di un aumento complessivo, ma non del tutto immediato, di appena 300,000 lire, somma inferiore al *fa bisogno* del bilancio del Comune.

Senonchè — nota il Clementi (1) — nuove disposizioni legislative sono venute in questi ultimi tempi ad allargare il campo delle attività municipali, specialmente con la legge 29 marzo 1903 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi. E dato tale stato di cose può l'Amm. munic. di Roma esimersi dall'esaminare se ed in quanto sia per essa conveniente ed utile valersi dei nuovi mezzi che la legge pone a sua disposizione, per aumentare i redditi del proprio bilancio?

Il problema, peraltro va esaminato in una forma puramente obbiettiva e, soprattutto, con criteri pratici e positivi. Certamente, combattere per mezzo della municipalizzazione, quella sottrazione di ricchezza che possa verificarsi a danno dei consumatori coll'esercizio privato dei servizi pubblici, è provvido criterio sociale: ma, d'altra parte, bisogna pure riconoscere che non poche imprese, per se stesse eccellenti, falliscono per incapacità degli amministratori; onde sorge legittimo il dubbio se quella forma d'intervento diretto del Comune, che consiste nella gestione municipale, sia preferibile alla forma d'intervento indiretto della compartecipazione ai profitti, la quale assicura ai Comuni una parte almeno dei benefizi dell'azienda, senza esporli ad eventuali perdite.

La questione si presenta quindi sotto due aspetti distinti, e non può essere risoluta che alla stregua di dimostrazioni analitiche. Si tratta cioè di provare caso per caso l'opportunità della produzione diretta, non potendo essere la municipalizzazione che il risultato di un calcolo di convenienza. Ed invero tutte le volte che un Municipio inizia e conduce un'impresa va incontro ad un rischio, onde il maggior pericolo consiste negli esperimenti imprudenti, tanto più pericolosi quanto più facile è l'abuso del credito.

Il Clementi scrive a questo proposito:

« E' questione di convenienza e di metodo. Ma per rendersi sicuro conto della prima e poter determinare il secondo, importa anzitutto prefiggersi lo scopo che si vuole raggiungere. Sia nella relazione ministeriale, sia in quella della Commissione parlamentare al progetto di legge per la municipalizzazione, si afferma che scopo precipuo della legge è quello di aumentare le risorse dei Comuni ed offrire loro nuovi cespiti di entrata. Se tali però furono gli intendimenti del Governo e del Parlamento non è meno vero che la legge può offrire altri scopi d'interesse pubblico; rendere cioè migliori e più a buon mercato pei contribuenti alcuni servizi municipalizzabili, allargando i benefici della civiltà al maggior numero di cittadini possibile. Senonchè la conciliazione di questi due intenti è pressochè irrealizzabile, essendo evidente che non è possibile assicurare

Comuni gli utili realizzati dalle aziende private, e devolverli nel tempo stesso a beneficio della cittadinanza, col ridurre il prezzo dei consumi, o quanto meno col migliorare il funzionamento dei servizi. »

Nel proporsi il problema della municipalizzazione pertanto il Municipio di Roma deve domandarsi anzitutto se intenda esercitare questa o quella impresa per assicurarne i profitti al bilancio del Comune o se piuttosto si prefigga di compiere una funzione sociale. Su questo dilemma deve decidersi l'Amm. prima di parlare di municipalizzazione. Ora la risposta del Comune di Roma non può essere dubbia su ciò, perchè se la municipalizzazione dei servizi deve rafforzare le risorse del bilancio del Comune è evidente che il problema deve anzitutto esaminarsi nei riguardi finanziari, essendo l'interesse economico la cagione precipua per cui si reclama.

« Certamente — scrive il Clementi — sistemata la finanza municipale, nulla impedisce che si possa studiare anche il modo di alleviare pei contribuenti il carico delle spese dei consumi; ma pel momento qualunque provvedimento che tendesse a questo intento segnerebbe una sottrazione di redditi e quindi non farebbe che acuire le dure necessità del bilancio. D'altra parte, considerando la municipalizzazione come uno strumento di maggiori entrate comunali, suscettibili di un aumento, oltre quel complesso di attività che i servizi municipalizzabili offrono ora all'industria privata, si trasformerebbe la municipalizzazione in un vero e proprio sistema di tassazione sul consumo, in un nuovo organismo fiscale. Perchè non avvenga e l'una e l'altra cosa, occorre pertanto che il Comune, in ogni migliore ipotesi, limiti le sue conquiste al cumulo dei dividendi realizzati dalle varie aziende, nelle condizioni attuali; salvo il normale e naturale miglioramento futuro, ed a ricercare se, nei servizi condotti in economia, il sistema di municipalizzazione industriale, consentito dalla nuova legge, permetta di conseguire qualche vantaggio a favore del pubblico e forse anche qualche beneficio per la finanza municipale.

Entro questi termini deve essere posto il problema per risolverlo su basi positive.

Comunque una cosa importa sopratutto: decidersi. Lasciando i servizi pubblici, affidati all'esercizio privato, in un permanente stato d'incertezza sul loro avvenire, non sarebbe mai lecito sperare da essi alcun effettivo progresso; che anzi, trattandosi d'imprese monopolistiche, la sete di profitti immediati le renderebbe necessariamente antiprogressive. Occorre quindi che il Comune determini fin d'ora la via che meglio risponde ai propri interessi, e su questa s'incammini con vigorosa energia.

Fra i vari servizi pubblici previsti dalla legge 29 marzo 1903, il Municipio di Roma ne esercita già alcuni in economia, come la nettezza pubblica, i mercati, il mattatoio. Altri sono esercitati direttamente soltanto in parte, come i servizi delle acque; altri affidati infine all'industria privata, come la luce e i tramways o abbandonati alla libera concorrenza.

Il problema quindi della municipalizzazione si presenta anzitutto sui servizi già esercitati direttamente dal Comune. Ma di ciò in altro articolo.

(1) *Il Comune di Roma e la municipalizzazione dei servizi* — Tip. Voghera.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Samminiatelli-Zabarella, il quale si reca a Livorno come rappresentante del Papa alle feste della Madonna di Montenero.

— I monsignori Giorgi e Verde sono nominati canonici di S. Giovanni in Laterano.

— Monsignor Falconio sarà nominato delegato apostolico alle Filippine.

— A Viterbo è morto monsig. Ranieri, vescovo di Norcia.

Monsig. Ranieri, dei Frati Minori, era nato in Civitella Santa Maria dei Pazzi (diocesi di Todi) il 12 ottobre 1843 ed era stato preconizzato il 18 marzo 1895.

La questione delle guardie municipali — Che il nuovo regolamento non possa soddisfare completamente le guardie municipali era prevedibile: dal momento che era stato compilato appunto per ricondurre nel Corpo una disciplina più salda e sicura.

Ma d'altra parte non sarebbe per lo meno strano che le guardie dovessero essere chiamate a decidere se le nuove norme disciplinari adottate siano per esse più o meno convenienti?

La questione quindi è molto semplice.

Se vi sono diritti acquisiti da far valere, ciascuno è libero di farli valere nelle forme legali che crede più opportune; ma, di fronte ad una azione collettiva di un Corpo più o meno militarizzato contro un regolamento approvato dal Consiglio comunale, l'Amm. municipale non potrebbe far altro che applicare quelle sanzioni disciplinari che il regolamento prevede a tutela della sua dignità e del suo prestigio.

Noi siamo d'avviso che il nuovo regolamento non esaurisca tutte le questioni, che riflettono il Corpo delle guardie municipali il quale anzi nel suo effettivo per numero e per qualità reclama ancora molte cose.

Non crediamo peraltro che la questione dello scioglimento del Corpo possa in ogni caso preoccupare l'Amm. municipale.

La polizia urbana in nessuna città d'Italia richiede un servizio intenso come da noi sia per le abitudini della popolazione ribelle per indole e per costume a qualunque regolamento, sia per altre speciali ragioni di indole locale, dovute specialmente alla straordinaria e continua affluenza di forestieri.

Ora in tale stato di cose la distinzione dei servizi di pubblica sicurezza da quelli di polizia urbana più che un beneficio rappresenta un imbarazzo. E per ciò appunto riteniamo che sarebbe forse opportuno di studiare l'unificazione di tali servizi.

A questo proposito un nostro amico scriveva:

La distinzione dei servizi governativi da quelli di carattere municipale è tanto problematica per una città capitale di un grande Stato, che è impossibile segnare fra gli uni e gli altri una divisione netta. Gli stessi servizi politici sono per una capitale necessità d'interesse pubblico locale: le stesse guardie municipali spesso prestano servizi di esclusivo carattere politico, onde la evidente opportunità di una istituzione unica, che assorba e disciplini le diverse esigenze, esplicandole con una unità di indirizzo. Qualunque distinzione, per quanto sottile, non può riassumersi, in ultima analisi, che in uno sperpero di forze utili e più spesso ancora in una inutile duplicazione di lavoro. Solo nella somma delle due attività può trovarsi una maggiore intensità ed insieme una maggiore estensione dell'attività collettiva.

Questo concetto già altra volta fu ufficialmente manifestato, sebbene con forma incompleta. Nel settembre del 1879 il Ministero dell'Interno già propose al Comune di associare pei servizi di polizia ordinaria il corpo delle guardie municipali a quello di pubblica sicurezza. Scriveva allora il Ministro: « E' un fatto che due ordini di agenti si mantengono per lo più in quella limitata sfera d'azione che loro è designata dal carattere delle attribuzioni delle quali sono specialmente investiti. Fra questi due ordini di agenti, che la legge chiama senza distinzioni alle stesse dignità di uffici, non esiste alcun vincolo di disciplina che stringa e colleghi la loro azione. Ciascuno di essi vive ed agisce con indirizzi ed istruzioni diverse, per cui la loro opera riesce meno efficace, e ne consegue uno spreco di forze, che, coordinate invece sotto l'impulso di una sola volontà e dirette allo stesso obbiettivo, potrebbero, senza alcun dubbio, riuscire ad una tutela più efficace. »

Il Ministro prevedeva che così facendo le forze delle quali la pubblica autorità avrebbe potuto disporre sarebbero state di gran lunga sufficienti al bisogno. Ma il Comune temè che da tale provvedimento potesse essere menomata la autonomia del corpo, sotto la dipendenza dell'Autorità municipale. Quindi, anzichè servizio cumulativo, che supponeva una assoluta promiscuità, e quasi una fusione perfetta dei due corpi, ritenne solamente conveniente e possibile un concorso reciproco entro certi limiti, che venissero ben delineati dalla diversa indole e costituzione dei corpi stessi.

Ciascun corpo rimase pertanto nella sua indipendenza e il beneficio raggiunto fu più che effimero che reale, perchè l'opera di ciascun corpo, se pure era diretta ad uno stesso obbiettivo, non si svolgeva sotto l'impulso di una sola volontà, non stringeva fra l'uno e l'altro corpo alcun vincolo di disciplina e, soprattutto non evitava quello sperpero di forze che costituiva il difetto precipuo dell'antico ordinamento.

E ben presto anche questa parvenza di unione, che un decreto ministeriale del 28 febbraio 1879 aveva sanzionata, veniva abrogata da leggi posteriori!

Nelle difficoltà economiche presenti e di fronte ad una nuova organizzazione dei servizi, così grave questione non potrebbe essere messa da parte. La difesa dell'autonomia comunale di una istituzione per sè sola insufficiente, non potrebbe forse giustificarsi di fronte a reali ed effettivi benefici, morali ed economici. Benefici morali soprattutto, perchè una riforma simile, intesa nel senso della unificazione dei due corpi, darebbe il modo di avere un personale sempre giovane e vigoroso, che, rinnovandosi di rafferma in rafferma, eviterebbe il perpetuarsi di antiche e viete abitudini, ridurrebbe ai minimi termini l'elemento sedentario, renderebbe più salda la disciplina, conseguibile solo da un corpo militarizzato. Un corpo unico di polizia urbana forte di 1500 agenti sarebbe più che sufficiente a tutte le esigenze.

Da questa riforma un grande beneficio economico potrebbe, poi trarne senza dubbio il Comune, perchè, oltre al consolidamento del concorso municipale nelle paghe degli agenti, già conseguito per la legge 11 luglio 1897, n. 265, nella spesa fissa di L. 391,950 — somma per se stessa rilevante in confronto di Milano, che, sebbene più popolosa, non spende che 331 mila lire — si potrebbe addivenire altresì al consolidamento delle spese di casermaggio, che da L. 31 mila, previste nel 1896 sono già salite a L. 80 mila annue, sostituendo alle une e all'altra un contributo annuo fisso del Comune a favore dello Stato.

E tutto ciò ove non fosse possibile di liberare totalmente dalla spesa per i servizi di pubblica sicurezza il bilancio municipale, sotto forma di un nuovo concorso governativo, a favore di Roma, proposta pienamente legittima, perchè trova la sua giustificazione in speciali ragioni politiche, convalidate dall'esempio che offrono le più progredite nazioni d'Europa.

Queste considerazioni dedichiamo alle guardie municipali dal momento che esse offrono il destro di rilevarle.

R. Scuola normale femminile Margherita di Savoia. — Hanno conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare e quello di maestra di giardino d'infanzia le allieve tirocinanti: Boldrini Maria, Boldrini Rosa, Bonnier Elisa, Cammarata Emma, Catanzaro Teresa, Costa Evelina, De Mauro Delia, Di Donato Adele, Gereschi Jole, Giuliani Teresa, Grassi Fidene, Moggio Carolina, Morbidelli Giulia, Moretto Giovanna.

Ottennero la licenza normale le allieve: Adami Italia, Aimetti Ada, Aimetti Maria, Angelini Gilda, Berlingozzi Maria, Bruscani Orsola, Caldarera Maria, Caruso Giulia, Marcoaldi Aldina, Masci Elvira, Milanesi Clelia, Morelli Carolina, Pellegrini Adele, Rinna Maria, Scoppola Adalgisa, Tamburrini Ginevra, Bacchetti Maria, Gnone Zoe, Montanari Anna, Oglialoro Bianca, Paroli Caterina, Pettinaro Ida, Pietranera Annita, Porzio Maria, Quattero Matilde, Ricca Adele, Rosetti Zenaide, Rosi Margherita, Sonnino Olga, Tofani Lida, Treves Gilda, Uberti Vittoria, Vanni Adelaide, Vidovaldi Annita.

Le privatiste: Giorgi Maria, Salandri Talia, Mazzarese Rachele.

Meritarono la licenza complementare con dispensa generale dagli esami le allieve: Alfonsi Ermenegilda, Sini Armida, Tombesi Maria.

Con dispensa parziale le allieve: Ballerini Pierina, Basili Tullia, Ceci Annunziata, Montanini Angela, Pagani Claudia, Palandri Angela, Benetti Linda, Ciardi Elisa, Cominetti Pia, Di Lorenzo Anna Maria, Gritti Ada, Guerriero Teresa, Lucidi Maria, Manardi Giulia, Merli Flora.

Per esame le privatiste: Annecker Leonilde, Apatschnig Maria, Capanna Giovanna, Peruzy Maria, Polignano Vincenzina.

La Società di M. S. fra i carrettieri della nettezza urbana. — La Giunta il 28 maggio u. s. deliberava di contribuire nella spesa dei sussidi da corrispondersi in caso di malattia ai carrettieri della nettezza urbana, addetti al trasporto delle immondizie stradali, a condizione che si fossero costituiti in Società di M. S. alla quale avrebbe assegnato per l'anno corrente la somma di L. 800 con l'intesa che non si sarebbero più concessi direttamente, nei singoli casi, sussidi per malattia, se non si trattasse di malattia contratta per causa di servizio.

Avendo i carrettieri costituito la Società di M. S. il Consiglio ha ratificato la suddetta deliberazione con prelevamento dall'art. 164 del bilancio in corso.

Inaugurazione del tempio israelitico — Giovedì venturo alle 18,30, come annunciammo sarà solennemente inaugurato il nuovo tempio israelitico.

Stenografia Pitman-Francini. — I corsi interamente gratuiti, che dovevano avere principio il 25 corrente, sono stati rimandati al 1° agosto p. v., a causa dei numerosi iscritti.

Le iscrizioni, quindi, continueranno a riceversi dalle 11 alle 14 fino a quel giorno, presso l'Istituto fonografico (diretto dal prof. G. Francini), via della Vignaccia n. 120, p. 2°.

I giovani insegnanti, che si prestano gentilmente, sono i sigg. V. Francini, Raniero Colantoni, Giuseppe Serra e Amedeo di Stefano; e, per la Sezione femminile, le signorine Del Moro e Monteforte.

Piccola Cronaca.

La scoperta di un'associazione di falsari — Dicemmo già che la Polizia di Roma stava ricercando i soci di una compagnia di fabbricanti di monete false, e che il commissario cav. Beniamino Wenzel e il delegato Dante Rossi, stavano facendo le indagini d'accordo anche con la questura di Napoli.

In questa città, infatti, i due funzionari riuscirono a scoprire la vera fonte della vasta associazione di falsari. Furono fatti alcuni arresti e sequestrate carte false per una somma ingente.

In seguito a tale scoperta il commissario cav. Wenzel, tornato in Roma, ha potuto mettere le mani addosso a parecchi individui pregiudicati facenti parte di una associazione a delinquere.

Perquisite le abitazioni degli arrestati furono sequestrate carte false da 5, 10, 25 e 50 lire.

I biglietti da 5 lire portano la serie 921 e il num. 037,205; quelli da 10 la serie 979 e il n. 085,603, quelli da 25 la serie I e il n. 085,368, quelli da 50 la serie 094 e il n. 7513.

Tutti gli arrestati, i nomi dei quali teniamo per ora celati per non intralciare l'opera della polizia, sono stati tradotti ieri a Regina Coeli.

Un furto all'on. Riccio. — L'on. Vincenzo Riccio, abitante in via di Ripetta 229, ha per suo sostituto l'avv. Giovanni Impellizzeri di anni 24, da Siracusa, abitante in via Panisperna 235, il quale ha anche in custodia l'appartamento dell'on. Riccio, trovandosi questi assente da Roma.

Ieri mattina, alle 9, l'avv. Impellizzeri, recatosi all'ufficio del deputato, trovò la porta dello studio aperta. L'appartamento era tutto in disordine.

Avvertito telefonicamente il Commissariato di P. S. Campo Marzio e recatosi sul posto il delegato Maturo, si constatò che ignoti ladri avevano rubato una somma di danaro, della quale non si potè stabilire l'entità stante l'assenza dell'on. Riccio, oggetti d'oro, biancheria, documenti, ecc.

Un grave ferimento in via Baccina — Ieri sera verso le 21, il falegname Giovanni Sabioni di anni 24, da Roma, dopo essersi fermato a bere in un'osteria si recò, come era solito le altre sere, a bussare all'abitazione della sua amante, certa Annina Antonini di anni 19, da Roma, abitante in via Baccina 29.

Non appena il Sabioni entrò nell'appartamento, cominciò fra i due una violenta scena di gelosia, alimentata ancor più dai fumi del vino. Il Sabioni rimproverava all'Annina di essersi fermata a parlare con un giovanotto in piazza della Madonna dei Monti, e si inaspriva per le negative di lei.

Dalle parole il Sabioni passò agli insulti, e non contento di aver ricoperta l'Annina dei peggiori epiteti le lanciò contro uno scalpello da falegname che aveva estratto dalla tasca.

La Antonini, temendo guai maggiori, raccolse lo scalpello e cercò di spingere il Sabioni verso la porta per farlo uscire.

Nacque una colluttazione, durante la quale il Sabioni rimase ferito gravemente al secondo spazio intercostale, con lesione al polmone.

Soccorso dai vicini il Sabioni fu con una vettura accompagnato all'ospedale della Consolazione, ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

L'Antonini fu poco dopo arrestata nella propria abitazione dagli agenti del Commissariato dei Monti.

A proposito di un incidente. — Il sig. Susi, cronista dell'*Avanti*, ci prega di render noto, a proposito dell'incidente da lui avuto in piazza Venezia con l'avv. Ferrario, che egli non fu da questo percosso, ma che quanto avvenne ebbe luogo esclusivamente per sua iniziativa.

E sta bene.

Il morto in piazza Grazioli. — Ieri sera verso le 11, Iten Luigi, d'anni 40, da Roma, capo usciere della Società delle Strade ferrate della Sicilia, che ha sede in via della Gatta 5, nel procedere alla consueta ispezione notturna, fu sorpreso di vedere nella sala d'aspetto il cappello e la giacca dell'usciere Francesco De Sanctis, d'anni 60, da Vasto, che in quel momento avrebbe dovuto trovarsi fuori d'ufficio.

Passato nella stanza attigua l'Iten sotto un tavolo trovò il De Sanctis che còlto da sincope giaceva a terra esanime.

L'autorità di P. S. fece piantonare il cadavere.

Il mistero di due portafogli. — Iersera, nascosto in un angolo della scala del palazzo Balestra, in piazza SS. Apostoli, presso la porta dell'ufficio delle Ferrovie e tramvie elettriche, si rinvennero due portafogli, uno dei quali aveva le iniziali A. B.

I due portafogli contenevano biglietti da visita, polizze del Monte di Pietà, e una carta di riconoscimento dell'agente ausiliare di P. S., Arena Beniamino, addetto all'ufficio del delegato cav. Aloisi, alla Questura Centrale. Di denari neanche un soldo.

La signora Zoppi, abitante nel palazzo stesso, consegnò i portafogli al portiere Angelo Pasquali, il quale li depositò al Commissariato di P. S. di Trevi.

Chi li aveva nascosti colà? Mistero!

Il fatto di fuori Porta Pia. — Alle 19.30 di ieri si presentava al capo-posto del Commissariato di P. S. del Castro Pretorio certo Costantino Colaiacomo, d'anni 20, romano, ab. in via Ciancaleone 43, domandando di essere fatto accompagnare da una guardia a S. Antonio, perchè era ferito.

Il Colaiacomo dichiarò che poco prima al Corso d'Italia, presso la colonna commemorativa, era stato avvicinato da due individui, e che, mentre uno di essi lo indicava, l'altro gli aveva vibrato due colpi di coltello al petto, quindi i due erano fuggiti.

La guardia di P. S. Alfredo De Paolis condusse il Colaiacomo a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio. Le ferite però non sono gravi.

L'arresto di un disertore. — Dai carabinieri di Porta Pia è stato arrestato nella propria abitazione, al villino Ferrari in via Nomentana, il contadino Giovanni Camponeschi, d'anni 22, da Aquila, perchè condannato per diserzione dal tribunale di Ancona.

Il Camponeschi, che era malato, dopo di essere stato condotto al carcere militare, fu mandato all'ospedale al Celio.

Un marito brutale. — Gli agenti di P. S. della Delegazione di S. Lorenzo, hanno arrestato il muratore Leopoldo Baldacci, d'anni 31, da Sarsina (Forlì), per continui maltrattamenti in persona della propria moglie, Amalia Birocccesi, d'anni 26, romana, abitante in via dei Sardi 12.

Questa, la notte scorsa, si recò a S. Antonio, per farsi medicare alcune ferite prodottele dal marito.

Fu dichiarata guaribile in 12 giorni con riserva.

Le gesta della canaglia. — Alle 19.10 di ieri, a Valle dell'Inferno, fuori Porta Trionfale, il fornaciaro Anconitani Ettore, d'anni 20, romano, senza alcuna ragione venne colpito da parecchi individui sconosciuti con una bastonata alla testa.

I sanitari di S. Spirito gli riscontrarono una ferita contusa alla testa e lo dichiararono guaribile in otto giorni s. c.

Disgrazia. — Verso le 8 di ieri mattina, il bracciante Gasparo Ortensio, di a. 42, da Fiastra, in Borgo Angelico, mentre metteva un puntello sotto le ruote di un carro tirato da buoi, questi improvvisamente si mossero, ed egli rimase col dito medio della mano destra fra la ruota ed il puntello, producendosi una ferita che i sanitari di S. Spirito giudicarono guaribile in 25 giorni s. c.

Al Pincio. — Questa sera dalle ore 21 alle 23 la banda del 47° reggimento fanteria eseguirà il programma seguente:

1. Marcia, *Ballo Amor*, Marenco.
2. Sinfonia, *Promessi Sposi*, Ponchielli.
3. Coro (Preghiera), *Mosè*, Rossini.
4. Mazurka, *Amanti e Sposi*, N. N.
5. Gran Marcia (Coro), *Tannhauser*, Wagner.
6. Parte 3ª, *Excelsior*, Marenco.
7. Valzer, *Pomone*, Waldteufel.

Monte di Pietà.

Mercoledì 27 luglio 1904 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 4 dicembre 1903 fino alla polizza n. **97850.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 dicembre 1903 fino alla polizza n. **112550.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano. — Stasera si rappresenterà *La frustata*, la brillantissima commedia dell'Hennequin, che ha percorso applaudita tutti i teatri d'Italia. In questa nuova produzione della Compagnia Campioni debutterà il bravo brillante Lioniero Barantini, che si produrrà pure nella farsa *La tombola*.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso per applaudire il nuovo brillante, e per gustare ancora una volta la indovinata *pochade*.

Quirino. — Stasera riposo.

Sferisterio Romano. — Stasera partita del giuoco al pallone.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *La frustata*, ore 21.

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 18.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 19 alle 23. Dramma d'amore, scena drammatica in 7 quadri a colori - Ballo sull'acqua, usni acrobati - Metamorfosi della farfalla - scena comica.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Barbe-bleue, grandiosa féerie a colori in 15 quadri - Un romanzo d'amore - Rivista dei Lancieri di Novara passata dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e dal Duca d'Aosta - Scena comica.

BRUTTE NOTIZIE.

Se è lecito arguire da varie notizie che vengono da paesi malarici parrebbe che la febbre abbia già cominciato a farsi sentire e non tanto leggiermente. Ciò sarebbe un brutto pronostico per l'avvenire mentre il piccolo numero di recidive che si erano avute in questa primavera faceva sperare che anche di casi primitivi quest'annata sarebbe stata scarsa. E' solo con una cura preventiva generalizzata a tutti i sani e con una cura radicale dei recidivi che si può scansare il pericolo. Insistendo su questa misura oggi, dopo la mite stagione malarica dell'anno passato e dopo una primavera scarsa di recidive, possiamo davvero sperare di fare un gran passo verso una decisiva bonifica. Per fare una buona profilassi e una buona cura radicale, meglio del solo chinino giova — a testimonianza generale — l'*Esanofele* della ditta Bisleri, pillole veramente miracolose che oltre vincere o preservare sicuramente dall'infezione malarica hanno il bene di tonificare l'organismo, di eccitare l'appetito, di migliorare anche nei sani la crasi sanguigna, di vincere quell'abbattimento speciale che colpisce coloro che abitano in basse plaghe malariche. E per i bambini, in cui pur troppo la malaria si svolge con fenomeni più gravi ed è più difficile a vincersi, la Ditta Bisleri ha confezionato un liquido speciale, pari in azione alle pillole *Esanofele*, liquido detto *Esanofelina*, che i bambini prendono molto volontieri essendo gustoso al palato. Un largo e giudizioso uso di questi preparati può avere un effetto benefico immenso, non tanto per quest'anno quanto per le annate future.

Ultime Notizie

A Racconigi.

Racconigi, 25. — Sono qui giunte oggi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, provenienti da Torino e S. A. R. il Duca di Genova, col figlio Ferdinando, provenienti da Agliè.

S. M. il Re ha trattenuto a pranzo le Loro Altezze Reali, che poi sono ripartite.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio provinciale di Catanzaro.

L'on. Presidente del Consiglio farà ritorno in Roma giovedì mattina.

E' stato pubblicato l'Elenco provvisorio nobiliare marchigiano, i cui esemplari saranno depositati presso le Prefetture di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro e le Sottoprefetture di Fermo, Camerino ed Urbino, per lo spazio di sei mesi.

Gli interessati potranno proporre varianti, correzioni od aggiunte di nomi al detto Elenco, con domanda da presentarsi ai suddetti capiluoghi di Provincia.

Ministero Esteri.

Ieri mattina alle 9.25 partì per Firenze il Ministro del Giappone Ohyama Tsunaske.

Ministero Finanze.

Ieri nell'annunziare la nomina del vice-direttore generale del demanio comm. Fucini ne abbiamo annunziata un'altra che non è avvenuta e perciò ci affrettiamo a rettificare la notizia non esatta.

Ministero Tesoro.

Per la difesa del bilancio.

Il Ministro del Tesoro ha diramato una Circolare, invitando le Amministrazioni dello Stato a unire a ciascuna proposta di assunzione di personale straordinario, nei casi eccezionali consentiti dalla legge 11 giugno, n. 182, una dichiarazione del Capo Ragioniere del Ministero, dalla quale risulti la sufficienza del fondo di bilancio, a carico del quale deve gravare la spesa relativa.

Il procedimento si coordina alla serie di disposizioni recentemente adottate per combattere e prevenire qualsiasi causa di eccedenza di spesa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Stamattina col treno delle 10.45 giungerà il ministro Stelluti-Scala, proveniente da Tagliacozzo.

— Iersera alle 23.10 partì per Montecatini l'on. Morelli-Gualtierotti, Sottosegretario di Stato.

Comunicazioni telefoniche interrotte.

(S) **Torino,** 25 — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re ha confermati come consiglieri di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai i signori: comm. Marco Besso, conte Sigismondo Malatesta, on. duca Leopoldo Torlonia deputato al Parlamento, comm. Luigi Venosta direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti.

— E' stato istituito in Caltanissetta un Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo.

— E' aperto in Roma presso il Ministero d'Agricoltura un concorso al posto di direttore delle officine ed insegnante di tecnologia nella Scuola industriale di Fermo, con l'annuo stipendio lordo di L. 4000.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura non più tardi del 31 agosto 1904.

Ministero Marina.

Con la data per ognuno indicata avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Ettore Porta cessa di prestar servizio alla Commissione permanente e dalla responsabilità della « Stella Polare » 29 luglio ed è destinato al Ministero.

Guido Scelsi cessa di prestar servizio alla direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia 26 luglio ed è destinato alla direzione generale del R. Arsenale di Spezia.

Luigi Cabella è destinato alla direzione d'artiglieria ed armamenti di Spezia 7 agosto.

Il capitano medico Angelo Raffaele Intrito, al termine della sua licenza, è destinato a prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Taranto.

Il tenente commissario Fulvio Mezzadri è stato trasferito dal 2.o al 1. dipartimento marittimo.

La « Pagano » è partita da Ustica — Il « Volturno » è giunta ad Aden — La « Ciclope » è giunta e partita da Gorgona e giunta a Spezia — La « Sesia » è giunta a Therapia — Il « Nembo - Turbine - Aquilone - Borea - Fulmine » sono partite da Maddalena.

Per il Codice della marina mercantile.

Ieri si è riunita, sotto la presidenza del senatore Pagano-Guarnaschelli, la Commissione per la riforma del Codice della marina mercantile.

Intervenne alla seduta il Sottosegretario di Stato alla marina, Aubry, il quale portò i saluti del Ministro Mirabello, dispiacente di non essere potuto intervenire, perchè indisposto.

Informazioni Estere

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Magartse,** 25 — I delegati tibetani per la pace conferirono col colonnello Younghusband affermando che desiderano la pace e pregarono inoltre gli inglesi di ritornare a Gyantsè per trattare la pace stessa.

Ma il colonnello Younghusband rispose che gli inglesi tratteranno la pace a Lhassa.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 24 — Ha avuto luogo oggi l'elezione legislativa pel 14° circondario. E' stato eletto il radicale-socialista Steeg.

RUSSIA

(S) **Koenigsberg,** 25. — Nel processo contro 9 accusati di offese contro lo Czar, di far parte di una società segreta e di alto tradimento contro la Russia, commesso per mezzo della diffusione in Russia di opuscoli rivoluzionari, tutti gli imputati sono stati assolti dalle accuse di offesa allo Czar e di alto tradimento.

Però 6 di essi furono condannati da 2 a 3 mesi di carcere, perchè riconosciuti colpevoli di appartenere ad una società segreta.

Movimento della Navigazione.

La Veloce. — E' giunto il 23 a Nuova York, proveniente da Genova e Napoli, la « Città di Torino. »

Ultim'ora

L'opera dei Congressi Cattolici.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano, 26, ore 1.20 — Il Comitato Diocesano milanese iersera telegrafò al conte Grosoli dichiarandosi solidale con lui; e scrisse al cardinale Ferrari dichiarando di sentirsi esautorato nella presente crisi dinanzi all'Associazione.

Si confermano le dimissioni di Medolago, presidente del secondo gruppo dell'Opera dei Congressi, di Rezzara, presidente del terzo gruppo, e di Meda, segretario della Sezione amministrativa del Comitato permanente.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 25 Luglio 1904.

Mercato brillantissimo.

Il Carburo continua ad interessare la speculazione ed anche oggi progredì da 1085 a 1097.

La Banca d'Italia ferma a 1115.

Rendita 5 0|0 102.85.

Rendita 3 1|2 100.45.

Banca Commerciale 754 — Credito italiano 592 — Banco Roma 127 — Gas 1418 — Acqua Marcia 1458 Omnibus 335 1|2 — Condotte 333 — Immobiliari 285 — Kerka 403 — Soda 184 — Concimi 117 — Zuccheri 94 — Imprese Fondiarie 117 — Elba 526.

Cambi. Parigi 99.97 — Londra 25.24

Cambio dazio doganale 26 Luglio L. 100.00.

Dal 25 al 31 luglio 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99,97.

BORSE ITALIANE — 25 Luglio 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	102 90	102 80	102 80	102 82
id. id. fine	— —	102 89	102 82	— —
id. 3 1|2 0|0	100 40	100 35	100 35	100 32
A. B. Italia	1109 —	1112 50	1110 —	1108 —
Commerciale	755 50	757 —	756 —	— —
Cred. Italiano	592 —	593 —	593 —	— —
B. Generale	— —	40 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	162 —	— —
Ferr. Medit.	441 50	441 —	441 —	442 —
» Merid.	712 —	712 —	711 —	710 50
Acc. di Terni	— —	1890 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	460 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	424 50	423 —	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	354 25	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 97	100 —	99 95
Berlino id.	123 40	123 42	123 42	123 42
Londra id.	25 23	25 24	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 26	25 06

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	102.74 53	100.74 53	102.49 53
4 0|0 netto	102.53 33	100.53 33	102.28 33
3 1|2 netto	100.28 69	98.53 69	100.03 82
3 0|0 lordo	72.55	71,85	71.79 91

BORSE ESTERE

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	98 10	— —
» 3 0|0 perp.	98 10	98 05	98 02
ITALIANA 5 0|0	102 80	102 80	102 75
turca	86 50	86 40	86 27
spagnuola	86 35	86 27	86 20
russa nuova	75 25	75 25	75 —
portoghese	62 35	62 30	62 27
ungherese	— —	100 50	100 45
Egiziano 6 0|0	— —	106 30	— —
Banca di Parigi	1182 —	1180 —	1183 —
Banca Ottomana	— —	568 —	568 —
Credito Fondiario	— —	676 —	— —
Azioni Suez	— —	4165 —	4167 —
Lotti Turchi	— —	122 75	122 80
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	712 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	3/16 premio
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24
su Madrid	37 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25 sostenuta

	23	25
C. austr.	627 25	637 —
R. aust. oro	118 75	118 75
Id. carta	99 20	99 30
Ungh. 4.	97 15	97 15
» 3 1/2 %	88 90	88 85
N.ni oro	19 03	19 04
Lire ital.	95 05	95 05
C. Londra	23 97 7	23 98

Londra, 25 chiusura

	25	25
Consol.	88 7/8	88 5/8
Italiana	102 —	102 —
Turca	84 5/8	84 5/8
Russa 3%	— —	75 —
Spagnola	85 3/8	85 1/2
Giappon.	73 —	73 1/2
Egiziano	105 —	104 3/4
Argento	26 11/16	26 13/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 123,000 — Rit. st.

Berlino, 25 calma

	23	25
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	141 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 0|0	71 50	— —
» Merid.	70 30	70 90
» Roma	101 25	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del « Pop. Romano »

Genova, 23, ore 14,10. — Rendita 102.90 — Consolidato 3 1|2 per cento 100.40 — Meridionali 714 — Mediterranea 443 — Navigazione 460 a 461 — Raffinerie 423 — Raffinerie nuove 409 — Banca d'Italia 1114 — Banca Commerciale 756 — Credito 593 — Carburo 1090 — Acciaierie 1888 — Elba 528 a 529 — Savona 400 — Eridania 1073 — Molini Alta Italia 597.

Parigi, 26, ore 14,20. — Rendita Italiana 5 0|0 102.80 — *Extérieur* 86,27 — Rio 1340 — Brasile 4 per 0|0 78,30 — Brasile 5 per cento 94,22 — Turco 86.40 — *Lyonnais* 1136 — *Metropolitain* 527 — Randmines 250 — Eastrand 191 — Goldfields 149 — De Beers 480.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 25 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno **TENDENZA** calma	Balle N.	8000

Havre, 25 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili da giorno Prezzo fine luglio **TENDENZA** calma	Balle N. L. 49 3/4	2250
Caffè Santos good average **TENDENZA** calma	Vendita sacchi N. Prezzo f 40 75	9000

Parigi, 25 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	29	75	
Avena	17	—	18	25	
Olio di colza	48	50	48	50	
Spiriti	43	75	41	50	
Zuccari	40	50	41	—	

PLATTI LUIGI gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXXII

In qual modo aveva proceduto l'agente Dubois fino adesso.

— Vediamo, ascoltami le disse lui con più dolcezza.

— Nulla, nulla voglio ascoltare! interruppe con orgoglio Vittoria; per me tu sei un estraneo, non ti conosco più, vattene!..

— Non è possibile!... io sogno!

— Si, capisco, disse Vittoria sorridendo; ma ricordati ciò che ha detto Victor Ugo, il poeta che preferirvi, e che mi leggevi un tempo la sera... quando mi amavi:

« Dio fece la donna, la fece bella e buona; ma quando l'ebbe fatta, passò il demonio che infuriato di vedere un essere così perfetto, le mise un'unghia in cima al dito. »

— E' questo il senso di quanto ha messo in poesia il gran poeta?

— Si, rispose Antonio... Ebbene?

— Ebbene! caro mio le mie unghie son cresciute!... fatti in là!...

E con gesto imperioso gli accennò la porta.

Antonio esitò, poi di scatto prese il cappello, se lo calzò in testa ed uscì alzando le spalle.

Qualche giorno dopo, nel recarsi dalla signora Moore attraversando la sala da pranzo per entrare in salotto, egli scorse seduta vicino alla finestra, una cucitrice, la quale alzò gli occhi al momento in cui entrava, e senza scomporsi menomamente riprese il suo lavoro.

Antonio spalancò tanto d'occhi. Aveva riconosciuto Vittoria. Rimase un momento in forse se parlarle o no; ma, siccome ella non pareva prestargli attenzione, passò oltre.

Da quel giorno, la trovò regolormente allo stesso posto ogniqualvolta ei si presentò.

Fra la signora Moore e lui non c'era stato più che dire circa Vittoria; questa non lo rimproverava, nè gli rivolgeva la parola eppure durante quel lungo mese, la sua continua presenza era stata per lui un vero supplizio.

Ero evidente che la signora Moore aveva dato ordini speciali, poichè quando riceveva Antonio nel suo salottino, che, come si sa comunicava con l'entrata invece di farlo passare direttamente come un tempo, lo introducevano dal salotto da pranzo vicino a Vittoria. Antonio era su tutte le furie. Sentiva che i progetti di matrimonio ideati circa Bianca erano irrealizzabili.

Questa dal canto suo era ammalata, o meglio soffriva, la sua malattia non aveva nome.

Tutte le mattine. quando usciva dalla camera aveva gli occhi rossi e le gote lustre, segno che aveva pianto.

— Che cos'hai? le domandava sua madre.

— Nulla, son triste.

— Perchè?

— Non lo so.

A volte, quando la signora Sarrelouis l'abbracciava e si sforzava di farle confessare il male che provava, essa nascondeva la sua bella testa nel seno della madre e cominciava a singhiozzare.

La povera donna era disperata. Non ci capiva nulla. I medici consultati parlavano di malattia di fegato, d'ipocondria..... e facevano ricette a cui Bianca non si assoggettava.

L'americana soltanto, aveva indovinato il segreto della ragazza, ma non gliene parlò. Che poteva fare? E poi ella stessa era talmente in ansia, che l'altrui dolore impallidiva vicino al suo.

Oggi era convinta che Camaieux non fosse estraneo alle sparizione di Ottavio.

— L'aveva attirato in un agguato e sequestrato affinchè non potesse rivelare quanto sapeva? Aveva partecipato i suoi sospetti all'agente, e l'aveva incaricato di ritrovare Ottavio per arrivare più presto a scoprire Stefano. Dubois si era messo attivamente al lavoro; ma non aveva ancora partecipato a nessuno i documenti che aveva riuniti. A Nangis, dov'era andato, aveve saputo che Ottavio era stato confidato alla sua balia da un certo Giacomo Delière, cameriere di Camaieux; ma il bimbo vi era rimasto fino ai sette anni.

Ora si diceva che un notaio aveva fatto fronte a tutte le spese per l'educazione di Ottavio, quindi bisognava rivolgersi a lui per aver la chiave dell'enigma. Dubois prese la lista dei notai di Parigi, saltò in carrozza e si recò presso ciascuno di loro, informandosi se conoscevano il signor Ottavio Stephen. Era già un pezzo avanti, e girava da sei giorni per Parigi, quando s'imbattè in colui che cercava. Ma colà si trovò di fronte ad un vero baluardo di discrezione. Il notaio confessò che aveva servito d'intermediario fra Ottavio ed una terza persona, che aveva provveduto all'educazione e passato una pensione al giovanotto fino al mese di luglio u. s.; ma rifiutò di nominare colui che rappresentava.

L'agente non insistette, conoscendo la riputazione di lealtà del vecchio notaio e sapendo che non avrebbe ottenuto altro.

Però, riavvicinando la data espressa dal notaio con quella in cui Ottavio aveva perduto fortuna e nome e coll'altra in cui il conte aveva prodotto Antonio sotto il nome di Stefano Moore egli sospettò che non solo Delière avesse agito per conto di Camaieux ma anche che il conte avesse fatto allevare Ottavio, e non lo avesse spogliato di tutto che il giorno in cui l'artista s'era mostrato ribelle alla sua volontà.

Risolvette di accertarsene e per questo scrisse al notaio la seguente lettera:

VINO PROTTO

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Fdebbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale i Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

Fra le varie forme d'assicurazione esercitate dalla suddetta Compagnia raccomandiamo in particolar modo quella della

Polizza di capitalizzazione garantita a doppio effetto.

Come la **Polizza-Risparmio**, come la **Polizza di capitalizzazione garantita semplice**, anche la **Polizza di Capitalizzazione garantita a doppio effetto** è una nuova forma d'assicurazione ideata dalla *Mutua Italiana*.

Con essa, meglio che con qualunque altra forma di assicurazione si provvede alla **costituzione di un capitale per sè e per gli eredi.** Per sè, perchè trovandosi in vita nel giorno di scadenza della Polizza, l'assicurato riscuote un capitale uguale alla somma di tutti i premi versati aumentati di un sufficiente interesse; per gli eredi, perchè l'altro capitale uguale al precedente non potendo essere riscosso (**e forse consumato**) dall'assicurato nel giorno della scadenza della Polizza, rimane interamente devoluto agli eredi stessi alla morte dell'assicurato, ed è dovuto in misura maggiore se egli muore prima della predetta scadenza. Si può quindi dire che l'assicurato **risparmia** quasi esclusivamente nel suo personale interesse; se muore presto lascia molto agli eredi; se vive, riscuote il capitale formato con i suoi risparmi, e senza **altra spesa** ha provveduto per un altro capitale uguale, oltre gli utili, per i suoi eredi.

Insomma la **capitalizzazione garantita a doppio effetto** è ad un tempo **un atto di previdenza e un ottimo rinvestimento del risparmio.** E che ciò sia vero basta ricordare che 20 annualità di L. 66,40 (vedasi esempio in calce alla tariffa), collocate all'interesse composto del 4 °|o non danno che una somma di L. 1977.39 mentre la nostra **garantita a doppio effetto** ne dà 2000.

Ora data la media del reddito mobiliare odierno ci sembra davvero superfluo scrivere altre parole per dimostrare la **bontà** di questa nuova e geniale forma di assicurazione i cui pregi caratteristici sono la **possibilità** e la **convenienza** di provvedere con una sola forma d'assicurazione, nel modo più semplice e con la minor spesa possibile, tanto **per sè** quanto **per gli eredi.**

F. Boccolini

Stabilimento a vapore per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri)

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 2 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,
Gallerie NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 1[illegible]
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tram.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New -York* e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da *Genova*, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società " LA VELOCE „

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Teneriffa* e|o *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia*, *Barcellona*, *Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi grande locale per uso negozio con annessi magazzini. Posizione centralissima. " Ufficio Annunzi „ Tritone 46, Roma. 192

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Sabina 500 m. acqua, aria saluberrima, ogni comodità affitto modico. Via Palermo 55, dalle 13 alle 16. 179

Vendesi graziosa palazzina di vani trenta, sotterranei quattro, con terrazza con fiori, situata paese 500 metri livello mare. Distanza da Roma ore 2 1|2, lire dodicimila. Rivolgersi Baldi via Mario di Fiori 42 192

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Propaganda 27 affittasi appartamento 2. piano di 12 ambienti ingresso, cucina, terrazza e soffitto, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 192

Appartamento signorile mobigliato 2. p. nobile di 7 camere ingresso cucina, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, ascensore, telefono, scala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 185

Appartamenti mobiliati grandi e piccoli con bagno, terrazze a livello a prezzi ridottissimi per la stagione estiva affittansi. Rivolgersi all'Amministrazione in via Finanze 6. 189

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 188

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Lingua francese dà ripetizioni tre volte alla settimana distinta signora ad alunni scuole secondarie e classiche, a prezzi miti. Indirizzo: sig. Orsenigo, Castelfidardo 50 Roma 190

Signorina istruita cerca occuparsi studio commerciale, o negozio, cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta Roma. 91

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,—	8,10	13,20	16.40	18,50	22.45
Pisa	8,—	9,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	9,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8,—	9,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20.25	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20.25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9,45	11,55	12,35	14,19 18,20	16,25 19,49
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9	12,55	14,10	18,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16.30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	21,—	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6,37	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13.30	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8,29	9,19	11,35	14,58	17,30 21,5	19,48 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,30	14,55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Ladispoli 12.5 — [illegible] festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,30	15.40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,13	8.52	10,13	12.25	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6,56	7,45	9,24	10.43	13,5	17.1	18.4	20,24	—
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,42	11,4	15.45	17,34	18,22	20,25
Bagni p.	6,30	7,43	8,58	10.8	11,30	16.17	18,—	18 57	21,1
Roma a.	7,24	8,58	9,45	10,58	12,20	—	18,50	20,10	21.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Distinta signora affitta camera mobigliata. Via Cavour 41, interno 8, primo piano nobile, vicino stazione. 191

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luglio Ricevuta lettera. Partirò mercoledì ventisette, spero almeno rivederti. Auguro guarigione M. Apresi svitando testina con anellino, troverai difficoltà richiuderlo. Auguriamoci verificarsi tuo sogno, baci. 192

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno uccessivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta